



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI

CAPM02000C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11827** del **04/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 61** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 137** Modello organizzativo
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso; la scuola raccoglie una utenza che, nonostante le difficoltà socio-culturali, sceglie la frequenza di un corso di studi liceale. L'offerta formativa diversificata permette la scelta fra tre diversi indirizzi liceali, due con caratteristiche pedagogiche ed economico-sociali, il terzo di formazione linguistica. Il liceo Linguistico è quello che, partito in sordina presenta oggi il più alto numero di iscritti e il trend di crescita si mantiene costante. Il liceo delle Scienze Umane nato dall'evoluzione prima dell'Istituto Magistrale e, successivamente del Liceo Pedagogico (progetto Brocca) ha, negli ultimi anni, subito una leggera flessione nel numero di iscritti come pure il liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico-Sociale nato dal vecchio liceo delle Scienze Sociali. Non mancano in Istituto studenti con situazioni personali difficili (studenti che vivono in case famiglia ecc.) e studenti stranieri per i quali la scuola attiva iniziative di sostegno e di ascolto per favorirne l'integrazione e il successo formativo.

VINCOLI

L'Istituto, nonostante la sensibilità manifestata in tutte le sedi (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe), si trova ad operare, frequentemente, in condizioni di difficoltà in quanto l'aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana richiede la presenza, non sempre garantita dagli Enti Locali, di figure professionali per la stesura di progetti atti a favorire l'integrazione ed il superamento delle difficoltà linguistiche, culturali e didattiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è costituita da due plessi (una sede Principale ed una Succursale) di cui uno, la sede Principale, è posizionato in una zona centrale del capoluogo di regione che in questi ultimi anni, se da un lato ha avuto un forte calo delle attività legate al terziario tradizionale (commercio etc.), sta però vivendo un piccolo boom nel settore delle attività turistiche che negli anni mantiene un trend positivo. La posizione centrale della sede Principale, vicina alle fermate dei mezzi di trasporto, favorisce l'iscrizione anche degli alunni provenienti da altri comuni più o meno vicini al capoluogo.



VINCOLI

La Città Metropolitana, ente di riferimento per le scuole dell'istruzione secondaria di secondo grado è uno degli enti soppressi che, però, ancora si occupa di supportare la scuola fornendo, faticosamente, gli assistenti per gli alunni disabili, i mediatori culturali per gli alunni di cittadinanza non italiana nonché curando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per il buon funzionamento della scuola. Purtroppo le risorse economiche di questo ente sono ormai limitate e destinate, quasi esclusivamente, alla normale amministrazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I circa 1400 alunni, frequentanti i tre indirizzi dell'istituto, sono divisi in due plessi. La sede Principale, ubicata nella via Carboni Boi, in pieno centro, accoglie circa 1000 iscritti distribuiti nei tre indirizzi mentre la sede succursale, ubicata nella via S. Salvatore da Civita, in un tranquillo quartiere residenziale, ospita i restanti 400 studenti, tutti iscritti al liceo Linguistico. La diversa ubicazione e dimensione delle due sedi permette di diversificare, almeno per gli iscritti al liceo linguistico, la scelta tra la succursale e la sede principale. La sede centrale, meglio servita dai mezzi di trasporto, risulta maggiormente richiesta dalle famiglie degli studenti provenienti dai comuni dell'hinterland. La succursale, più piccola e ubicata in un quartiere residenziale, è richiesta dalle famiglie che cercano per i propri figli una scuola più tranquilla e raccolta. Gli edifici nei quali si svolge l'attività didattica sono di età differente ma comunque di buona struttura e sufficientemente adeguati alle norme di sicurezza. Tutte le aule sono dotate di pannelli interattivi di recentissima produzione ed in entrambe le sedi sono presenti laboratori linguistici e multimediali. Nella sede centrale sono ubicati i laboratori di Chimica e Scienze Naturali, nonché una fornita biblioteca.

VINCOLI

Le ridotte risorse economiche disponibili negli ultimi anni limitano la possibilità di predisporre alcuni dei progetti didattici che in precedenza hanno caratterizzato l'attività della scuola. L'istituto ha cercato di ovviare a questo problema attingendo a risorse esterne, in particolare ai fondi messi a disposizione dagli EE.LL. e partecipando a progetti ministeriali nazionale e quelli finanziati con i fondi europei.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CAPM02000C
Indirizzo	VIA CARBONI BOY 1 - 09129 CAGLIARI
Telefono	070308255
Email	CAPM02000C@istruzione.it
Pec	capm02000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.liceoeleonoradarborea.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	1377

Approfondimento

LA STORIA

L'Istituto Magistrale "E. d'Arborea", nacque come Scuola Normale nel 1859 a seguito dell'applicazione della Legge Casati che suddivideva l'insegnamento secondario superiore in tre ambiti: quello del liceo-ginnasio, quello tecnico-professionale e quello normale deputato alla formazione dei maestri della



scuola elementare.

La prima notizia certa sulla sua ubicazione in Cagliari risale al 1872, istituto alloggiato nei locali del Convento della Purissima, situato nel centro storico della città. La denominazione di Regio Istituto Magistrale, assunta nel 1923 con la riforma Gentile, fu mutata con l'avvento della Repubblica in quella di Istituto Magistrale Statale con la quale è a tutt'oggi conosciuto.

Le attività didattiche dell'Istituto svolte, nel corso dei decenni, da docenti di significativa professionalità, fortemente motivati all'insegnamento e consapevoli dell'alto valore formativo di una scuola volta alla preparazione dei futuri maestri, hanno determinato un continuo incremento del numero di allievi per cui alla fine degli anni '50 è stata edificata quella che è l'attuale sede centrale dell'istituto, situata in via Carboni Boi n. 1 alla quale, nel 1998, si è affiancata la succursale di via S. Salvatore da Civita.

Nel 1991, precorrendo le decisioni del Ministero relative alla soppressione dell'Istituto Magistrale, la dirigenza ed il corpo docente, attenti al cambiamento dei tempi, alle esigenze del territorio e dell'utenza hanno intrapreso iniziative innovative, inizialmente sotto la forma di maxi-sperimentazione su progetto originale approvato dal Ministero e, successivamente, con l'accoglimento del progetto Brocca.

Attualmente in Istituto, in conseguenza della riforma Gelmini del 2010-11, sono attivi tre diversi indirizzi: il liceo Scienze Umane, il liceo Linguistico, e il liceo Scienze Umane con opzione Economico Sociale (LES).

Nel corso dei suoi più di 150 anni di storia, l'Istituto Magistrale "E. d'Arborea" di Cagliari non si è limitato a curare solamente la formazione scolastica dei futuri maestri ma ha sviluppato significative iniziative di elevato spessore capaci di



essere sia occasione di incontri culturali cittadini sia fonte di miglioramento e di approfondimento per i suoi allievi. Particolarmente curato era lo studio della musica e l'insegnamento dello strumento musicale, come sottolineato anche dalla circostanza che l'Aula Magna dell'Istituto fu inaugurata da una stagione concertistica ed è stata frequentemente sede di concerti ed esibizioni canore.

È, inoltre, consuetudine della Scuola attribuire adeguata considerazione alla cultura del corpo e del movimento, pertanto si svolgono, in orario extracurricolare, molteplici attività sportive (pallavolo, corsi di nuoto, ecc.) sempre seguite, con interesse e passione, da numerosi alunni, alcuni dei quali si sono anche distinti in tornei regionali e nazionali.

In conclusione, nel corso della sua storia secolare, l'Istituto Magistrale "E. d'Arborea", oltre ad essere stato il luogo in cui si sono formati insegnanti che, operando nella scuola primaria di Cagliari e provincia, hanno lasciato la loro impronta umana e culturale su generazioni intere di studenti, è sempre stato attento alla qualità del servizio fornito per cui si presenta oggi come una scuola all'avanguardia, tanto per le caratteristiche dell'insegnamento quanto per le strutture e i sussidi didattici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	66

Approfondimento

Nel corso dell'A.S. 2022/2023 sono stati previsti lavori di ristrutturazione dell'edificio centrale; parte di questa ristrutturazione è già stata realizzata e una parte sarà completata nell'anno solare 2023.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tutte le attività curriculari ed extra curriculari mirano al perseguimento dei sotto indicati obiettivi formativi che l'articolo 7 della Legge n. 107/15 individua come prioritari:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valutazione dei PCTO con attenzione alle programmazioni didattiche.

Il potenziamento delle competenze in lingua italiana e di quelle logico-matematiche si è svolto e si svolgerà nel quadro del progetto *"(Si torna) Tutti a Iscol@"* finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. L'intervento consente di affiancare i docenti curricolari di Italiano e Matematica del primo biennio con docenti appositamente nominati nell'azione di supporto agli alunni che manifestino delle difficoltà nelle suddette aree. All'interno dello stesso progetto è stata attivata una linea *"Ascolto e supporto"* per il sostegno psicologico rivolto ad alunne e alunni, docenti e personale ATA.

Potenziamento nella maggior parte delle discipline;

adeguamento dei processi di insegnamento agli specifici bisogni formativi degli alunni e utilizzo di strategie didattiche, come quella delle classi aperte, che possono favorire il processo di apprendimento mediante la creazione di situazioni maggiormente stimolanti; infatti, solo migliorando la metodologia didattica, attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti, potranno essere migliorati gli esiti finali;

predisposizione di una programmazione di istituto più chiaramente orientata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;

introduzione dell'**Educazione Civica** nel curriculum scolastico: ogni singolo CdC ha l'obbligo di svolgere durante l'anno un minimo di 33 ore, con il più ampio coinvolgimento di materie e docenti, nel rispetto del "principio della trasversalità" (art.6 D.P.R. 275/99) del nuovo insegnamento, "anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina" (legge n. 92 del 20 agosto 2019). Il "coordinatore-referente" della disciplina avrà il compito di sintetizzare il voto quadrimestrale sulla base delle proposte dei singoli docenti coinvolti che attingeranno alla griglia di valutazione allegata al PTOF; in questa stessa ottica il voto quadrimestrale espresso dal CdC deriverà dalle proposte di valutazione dei singoli docenti coinvolti e terrà conto principalmente, al di là delle conoscenze teoriche, del risultato dell'effettiva crescita civica dello studente, considerata



nell'ambito della vita scolastica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola si attiva per far partecipare tutto il personale a corsi di formazione secondo il piano nazionale scuole e secondo le esigenze del funzionamento del nostro liceo.

Per il personale docente e ATA è prevista la formazione obbligatoria inerente a:

Sicurezza;

Privacy;

Anticorruzione

Docenti:

- approfondimento metodologie ambiti disciplinari;
- didattica alunni con BES;
- certificazioni linguistiche - CLIL
- identità di genere;
- consapevolezza (Scuola Gentile).

Personale ATA:

- approfondimenti nelle aree di competenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse delle classi seconde nelle prove INVALSI.

Traguardo

Il punteggio degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare ad imparare**

Il percorso mira alla formazione di persone capaci di orientarsi criticamente nella realtà, di trasferire in contesti diversi le proprie conoscenze per la soluzione di problemi nell'ottica di un'educazione permanente divenendo costruttori attivi della propria conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave



europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline. Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenza chiave, rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva.

○ **Continuita' e orientamento**

Definire percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e l'organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire

● **Percorso n° 2: Protocollo di accoglienza e inclusione**

Il Protocollo di Accoglienza costituisce la linea guida di informazione riguardante le procedure e le pratiche didattiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), comprendenti tre grandi categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quello dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Il documento definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di inclusione e integrazione degli alunni con disabilità. L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e nella "Direttiva BES" del 27/12/2012.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO Promuovere e potenziare la cultura dell'integrazione e dell'inclusione Definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria) comunicativo e relazionale (prima conoscenza) educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica) sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio - Comuni, ASL, Enti) Favorire positivamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro curando la fase di adattamento al nuovo ambiente. Promuovere un clima di accoglienza nella scuola al fine di garantire la piena inclusione e sviluppare le abilità sociali e comunicative di ogni alunno. Sostenere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e Enti Locali. Promuovere esperienze di orientamento per l'inserimento sociale. Il protocollo, in



quanto valido strumento di lavoro, verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse.

○ **Continuita' e orientamento**

Definire percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e l'organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il Dirigente scolastico in tale ambito organizzativo ha i seguenti compiti: -Consultivi - Coordina tutte le attività -Forma le classi -Riceve la documentazione relativa agli alunni H e attiva le procedure per il sostegno scolastico -Assegna i docenti di sostegno -Cura i rapporti con gli Enti Locali e le strutture sanitarie La Funzione strumentale BES: - Su delega del DS mantiene i rapporti con gli Enti Locali e le strutture sanitarie -Coordina il Servizio Educativo -Predispone convocazione per i GLHO -Raccoglie e riordina tutto il materiale e la documentazione riguardante gli alunni in situazione di disabilità -Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO), con il DS, il referente al coord. pedagogico, i docenti curricolari, gli Enti Locali, la ASL -Coordina le procedure per il rinnovo delle certificazioni all'ordine scolastico successivo -Coordina la procedura per le nuove segnalazioni Il docente curricolare e il docente di sostegno: -Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione. -Partecipa alla programmazione didattico educativa. -Fa un'osservazione iniziale attenta per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione dei PEI e dei PDP. -Elabora i PEI e/o i PDP -Promuove la cultura dell'integrazione; -Favorisce la piena inclusione, partecipazione e realizzazione dell'autonomia personale e sociale di ciascun alunno; -Cura la progettazione e



programmazione di attività ed azioni formative mirate; -Partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione di tutta la classe; -Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. -Cura i rapporti con la famiglia e con le figure esterne di riferimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Erasmus +

Carriera Alias

Corsi per il conseguimento delle Certificazioni di Lingua Straniera

Per una scuola "Inn", responsabile e differente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I metodi di insegnamento innovativi non riguardano solo l'utilizzo della tecnologia più all'avanguardia in classe o il costante aggiornamento con le ultime tendenze dell'istruzione.

Si tratta di utilizzare nuove strategie di insegnamento che si concentrano maggiormente sugli studenti. Questi innovativi mirano a incoraggiare gli studenti a partecipare in modo proattivo e interagire con i loro compagni di classe e con l'insegnante, durante le lezioni. Gli studenti dovranno lavorare di più, ma in un modo che soddisfi meglio le loro esigenze e possa aiutarli a crescere più velocemente.

A differenza dell'insegnamento tradizionale, che si concentra principalmente su quanta conoscenza puoi trasmettere ai tuoi studenti, i metodi innovativi di insegnamento scavano in profondità in ciò che gli studenti traggono veramente da ciò che stai insegnando durante le lezioni.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Mettere in atto questa pratica è davvero un processo importante, poiché l'autovalutazione favorisce la riflessione per stabilire il proprio livello di apprendimento e gli eventuali ambiti in cui lavorare per continuare a migliorare. È, inoltre, considerata un utile strumento di analisi sull'acquisizione di conoscenze, competenze, strategie, abilità e capacità di risolvere problemi, descrivendo gli obiettivi da raggiungere per un nuovo livello di operatività.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità per raggiungere l'obiettivo, purché sia un obiettivo che lo stimoli in modo tale da mettersi in gioco e creare una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

La finalità è migliorare la strategia per imparare: dove l'imparare non è memorizzare ma, soprattutto, comprendere.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

D.M. 170/2022 - RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella secondaria di I e di II grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU – si pone l'obiettivo di:

misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;

sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

AZIONI:

personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;

programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;

potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;

introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;

distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;

certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'attività didattica dell'istituto si svolge dal lunedì al sabato. Il monte ore settimanale è pari a 27 ore per il biennio e a 30 per il secondo biennio ed il quinto anno, secondo la seguente scansione:

Prima ora 8.30/9.30

Seconda ora 9.30/10.30

Terza ora 10.30/11.15

Ricreazione 11.15/11.30

Quarta ora 11.30/12.30

Quinta ora 12.30/13.30

I LICEI

Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane si inserisce, pur con le conseguenze dovute alla diminuzione del numero delle ore di lezione, sulla scia dell'indirizzo Socio-psico-pedagogico attivato nel nostro istituto fin dall'Anno Scolastico 1991 e prevede un approccio approfondito alle Scienze Umane (antropologia, psicologia, sociologia e pedagogia) oltre allo studio della filosofia, del latino, di una lingua straniera e del diritto ed economia.

Secondo il Regolamento (art. 9, comma 1), "il percorso del liceo delle scienze umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane."

Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane



Attività ed insegnamenti obbligatori	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scienze Umane

Indirizzo Economico Sociale

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale, ormai comunemente denominato Liceo Economico Sociale o LES , si propone in primo luogo di realizzare uno specifico percorso educativo incentrato sull'Economia e sulle Scienze sociali che realizzi, mediante la dialettica tra sapere scientifico e umanistico, una maggiore continuità tra scuola e società. Permette, inoltre, ai ragazzi in uscita di affrontare con competenze e capacità la complessità di un mondo in trasformazione e la prosecuzione degli studi nelle Facoltà economico-giuridico-sociali o nei corsi ITS.

Il nucleo centrale è costituito dall'Economia, il Diritto e le Scienze Umane, ma è bene evidenziare che la Matematica riveste un ruolo importante perché le competenze matematiche sono strettamente correlate a quelle economiche. Tutte le discipline concorrono alla formazione di un concetto di Economia formulato non in termini aziendalistici ma di cultura. L'intento è di fornire allo studente le competenze utili a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. Offrendo al discente le capacità di lettura delle scelte e dei comportamenti economici, il percorso è capace di generare la formazione che serve a produrre individui più responsabili e maggiormente abili a gestire i cambiamenti del futuro, anche perché nel futuro, si può immaginare che le questioni economiche e sociali saranno ancor più rilevanti.

Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia,



sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

Piano degli studi del Liceo Economico Sociale

Attività ed insegnamenti obbligatori	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2



Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Linguistico

Secondo il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, "il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Rispetto al precedente indirizzo linguistico, nel nuovo Liceo Linguistico le lingue straniere hanno assunto un ruolo più caratterizzante. Ciò è dovuto al peso relativo delle lingue straniere su un monte ore ridotto, all'anticipo alla prima classe dello studio della terza lingua straniera ed all'introduzione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).

Le lingue insegnate nell'istituto sono l'Inglese, il Francese, lo Spagnolo ed il Tedesco. Attualmente all'atto dell'iscrizione vengono attribuite automaticamente la prima lingua (Inglese) e la seconda (Francese) mentre la terza può essere indicata dallo studente operando una scelta tra Spagnolo e Tedesco.

Tutto ciò in considerazione dell'organico di docenti di lingua straniera assegnato alla scuola.



Allo stesso tempo verrà valutata l'eventualità di introdurre l'insegnamento di altre lingue straniere che si sono affermate negli ultimi anni a livello internazionale e che possono risultare utili tanto per il proseguimento degli studi quanto per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Piano degli studi del Liceo Linguistico

Attività e insegnamenti obbligatori	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2



Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

COMPETENZE DI FINE PERCORSO DIDATTICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Linguistico:



- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;



- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

L'obbligo scolastico e le competenze chiave di cittadinanza

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sollecita la scuola a tenere conto sia delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali intervenute negli ultimi anni, che della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. La Raccomandazione parte dal presupposto che i rapidi cambiamenti che caratterizzano i processi economici e le dinamiche sociali rendono ancora più urgente il diritto delle giovani generazioni ad avere un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità, così da assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in assenza delle quali l'individuo non potrebbe partecipare pienamente alla vita sociale, faticerebbe ad adattarsi ai cambiamenti in corso, non saprebbe gestire con successo le dinamiche sociali, in particolare quelle riguardanti il mondo del lavoro.

Per questo la scuola ha la responsabilità di formare studenti competenti, nel senso che non può più limitarsi a trasmettere loro delle conoscenze, ma deve renderli capaci di applicarle in procedimenti finalizzati a raggiungere risultati significativi, facendo acquisire loro una forma mentale esercitata al rispetto delle idee, delle persone e delle situazioni.

La scuola secondaria di secondo grado è pertanto chiamata ad intervenire quando lo studente ha già percorso un tratto significativo dell'iter formativo iniziato fin dalla prima infanzia, e questo



costituisce un indubbio fattore di condizionamento sui livelli di competenza che potrà raggiungere all'atto della sua uscita dal segmento liceale dell'istruzione. Ma questa considerazione, lungi dal costituire un alibi per la scuola, deve essere uno stimolo a finalizzare l'intera offerta formativa al raggiungimento di quelle competenze espresse dalla "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

- Competenza alfabetica funzionale

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- migliorare la padronanza della lettura e della scrittura dal punto di vista lessicale, grammaticale e sintattico
- saper adattare la comunicazione alle diverse situazioni
- distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo
- cercare, raccogliere, elaborare, valutare e utilizzare criticamente le informazioni
- sviluppare un atteggiamento di disponibilità al dialogo.

- Competenza multilinguistica

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- potenziare e affinare la capacità di comunicare in modo efficace ed appropriato utilizzando altre lingue oltre a quella madre
- apprezzare la diversità culturale e assumere un atteggiamento di apertura e disponibilità verso la comunicazione interculturale.

- Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- consolidare e sviluppare la capacità di comunicare in linguaggio matematico e di utilizzare dati statistici e grafici
- comprendere più approfonditamente l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'attività umana, sull'ambiente naturale
- sviluppare consapevolezza delle implicazioni di carattere morale e culturale connesse



allo sviluppo delle teorie scientifiche e delle applicazioni tecnologiche.

- Competenza digitale

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- ampliare la comprensione dell'apporto che le tecnologie digitali possono fornire alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione
- utilizzare, filtrare, valutare, creare, condividere contenuti digitali
- essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- sviluppare la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite allo scopo di valorizzarle
- saper lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- acquisire la capacità di adattarsi ai cambiamenti e di gestire l'incertezza e lo stress
- adottare comportamenti improntati alla tolleranza nonché alla espressione e alla comprensione di punti di vista diversi
- saper individuare obiettivi e automotivarsi.

- Competenza in materia di cittadinanza

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- sviluppare la sensibilità verso l'interesse comune e pubblico e comprendere la necessità di impegnarsi attivamente assieme ad altri in questa direzione
- comprendere pienamente il valore del rispetto dei diritti umani e della partecipazione attiva alla vita democratica
- riconoscere come valori da garantire e praticare la diversità sociale e culturale, la parità di genere



e la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la promozione della cultura della pace e della non violenza, il rispetto della privacy degli altri e la tutela ambientale.

- Competenza imprenditoriale

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- sviluppare la competenza imprenditoriale intesa come capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri
- acquisire attitudini in direzione della creatività, del pensiero critico e della capacità di risolvere problemi
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Durante il percorso liceale ogni studente deve:

- comprendere e rispettare il fatto che esistono molteplici modalità culturali e forme artistiche per esprimere il ricchissimo patrimonio delle idee
- acquisire consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella vita sociale.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, con gli obiettivi sopra richiamati in termini di competenze chiave che devono essere acquisite, valorizza il ruolo centrale dei docenti all'interno del percorso formativo e la loro professionalità, in quanto li impegna ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica che ha come riferimenti cardine i quattro assi culturali qui sotto richiamati:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana. Sviluppare la competenza alfabetica funzionale: gestire la comunicazione orale, leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la competenza multilinguistica in almeno una lingua straniera; la competenza in materia di consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per



porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

- **asse storico-sociale:** riguarda la competenza nel riconoscere e interpretare gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Seppur in costante variazione per il numero delle ore, il potenziamento dell'offerta formativa in PCTO trova puntuale riscontro nella legge del 30/12/2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e questa modalità di attivazione dei PCTO, si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Le esperienze di PCTO presuppongono una concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento. L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente/la studentessa assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona. Il Percorso quindi si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Pertanto, benché sia corretto dire che il tirocinio non possa essere identificato con il PCTO tout court, è altrettanto corretto affermare che il tirocinio curriculare sia un momento del PCTO, ovvero la fase "pratica" di un percorso, il periodo di formazione svolto dagli studenti e dalle studentesse presso la struttura ospitante.

Finalità dei PCTO

All'interno del sistema educativo del nostro paese il PCTO è stato proposto come metodologia didattica per:



- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I PCTO concorrono allo sviluppo e al potenziamento di competenze chiave per l'apprendimento permanente e in particolare di quella relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Le esperienze di questi percorsi costituiscono un patrimonio consolidato del Liceo Eleonora d'Arborea in considerazione del fatto che già da molti anni l'offerta formativa dell'Istituto è stata ampliata da progetti di stages rivolti agli alunni delle classi quarte degli indirizzi delle Scienze umane ed Economico-sociale, i quali hanno avuto l'opportunità di seguire un percorso formativo di carattere sia teorico che pratico, presso strutture convenzionate.

Le esperienze di PCTO coinvolgono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi. Gli allievi delle classi terze partecipano sia a percorsi formativi programmati dai singoli consigli di classe che ad iniziative comuni a tutte le classi dell'istituto quali quelle riguardanti

- le problematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro
- le tecniche di primo soccorso
- il trattamento dei dati personali secondo quanto prescritto dalle norme a tutela della privacy.

Per ciascuna classe coinvolta è stato designato un Tutor per il PCTO ed è stata costituita una Commissione con il compito di assistere i referenti nella progettazione e nella realizzazione delle azioni. Sono stati avviati i contatti con le aziende presenti sul territorio e buona parte degli allievi ha iniziato le attività di tirocinio.



CLIL

La revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado ha introdotto (DPR 89/2016, articolo 6, comma 2) ha introdotto l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare la norma prevede tale insegnamento a partire dal terzo anno per i Licei linguistici e nel quinto anno per gli altri Licei. L'attuazione della norma si è scontrata con problemi di diverso genere che ne hanno limitato la portata, in particolare con la carenza di docenti in possesso delle elevate competenze in lingua straniera previste. Il nostro istituto ha cercato di porre rimedio a questa difficoltà facendo ricorso alle risorse offerte dall'organico di potenziamento e ricorrendo ad una rimodulazione delle cattedre che permette di realizzare delle esperienze sul modello CLIL grazie alla compresenza tra docenti di discipline non linguistiche e docenti di Lingua straniera.

Valorizzazione dei lavori con TIC degli studenti tramite pubblicazione su un blog o in una parte del sito di Istituto, da pubblicizzare anche in fase di orientamento in entrata (collaborazione con la F.S.), come per la prevenzione del disagio giovanile e del cyberbullismo (collaborazione con la F.S.).

Elaborazione e gestione di progetti per bandi nazionali ed europei.

Creazione di soluzioni innovative. Obiettivo: Informazione e diffusione di strumenti digitali e del loro uso nell'Istituto. Azione: - Proposta di adozione di programmazioni trasversali per competenze, grazie all'uso di strumenti digitali, nei cdc e per classi parallele, iniziando dall'Educazione Civica (collaborazione col referente). - Scrittura di progetti per il miglioramento degli strumenti digitali di Istituto e di formazione sul loro uso.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, all'utilizzo didattico delle tecnologie, alla particolare cura della relazione educativa.



Ambito 3: Creazione di soluzioni innovative

Obiettivo: Informazione e diffusione di strumenti digitali e del loro uso nell'Istituto.

Azione:

- Proposta di adozione di programmazioni trasversali per competenze, grazie all'uso di strumenti digitali, nei cdc e per classi parallele, iniziando dall'Educazione Civica (collaborazione col referente). - Scrittura di progetti per il miglioramento degli strumenti digitali di Istituto e di formazione sul loro uso.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti:



- alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa,
- alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento,
- all'utilizzo didattico delle tecnologie,
- alla particolare cura della relazione educativa.

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva.

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno,



assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare devono interagire tra loro e concorrere, per uno stesso alunno, a garantire il diritto all'istruzione e alla formazione. Affinché questo possa avvenire, è essenziale che tutti gli operatori coinvolti, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, si impegnino nella definizione e condivisione di ogni singolo progetto, anche integrato fra SIO, ID e frequenza regolare della scuola, a cui partecipano le famiglie, il personale sanitario e della scuola, nonché i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Attività Alternative alla Religione Cattolica

Il Progetto per le Attività Alternative alla Religione Cattolica comprende:

1. Partecipazione campionati di lingue per le classi quinte
2. sia i temi dell'educazione all'immagine e all'uso del mezzo televisivo che quelli di carattere etico e bioetico.

(Si torna) Tutti a Iscol@

La RAS, oltre a procrastinare la conclusione del programma "Tutti a Iscol@" per il 2020/21, ha approvato una delibera per finanziarne un'ulteriore annualità, denominata "(Si torna) Tutti a Iscol@". Il programma per il 2021 prevede l'attivazione di due direttrici di intervento, rispettivamente denominate Linea Didattica e Linea Ascolto e supporto. La prima eroga risorse finanziarie destinate all'attivazione di corsi di recupero per complessive 240 ore che saranno utilizzate secondo l'attivazione della Linea di intervento Didattica (articolata in interventi di 120 ore per l'italiano e 120 ore per la matematica), e della Linea Ascolto e supporto, con la richiesta delle figure professionali dello psicologo, del pedagogo e del mediatore culturale. Le attività, il cui inizio è presumibilmente collocabile a Novembre 2021, devono concludersi entro il 28 febbraio 2022.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Al fine di perseguire sempre più coerentemente l'obiettivo di realizzare una scuola che sia effettivamente di "tutti e di ciascuno" e, pertanto, con l'intento di garantire ad ogni alunno condizioni effettive di pari opportunità formative, come previsto dalla vigente normativa, nell'Istituto è costituita una commissione di lavoro (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) col compito di affrontare le complesse e delicate questioni connesse all'inserimento e alla piena integrazione dei soggetti disabili. Il gruppo è costituito da:

- Dirigente scolastico;
- docenti di sostegno;
- docenti in possesso di titoli attestanti la specifica competenza nell'ambito delle problematiche connesse ai soggetti diversamente dotati;

La commissione è chiamata a supportare l'azione

- dei Consigli di classe, per la definizione delle linee di programmazione dell'attività educativa e didattica rivolte in modo individualizzato agli alunni disabili;
- del Collegio docenti, e delle sue articolazioni, per la programmazione coordinata di tutte quelle attività dalle quali può scaturire un reale potenziamento e ampliamento delle opportunità formative contemplate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Annualmente la Commissione predispone il Piano per l'inclusività (vedasi Allegato) nel quale vengono esplicitati dettagliatamente i principi generali e gli interventi che l'Istituto pone in essere per dare risposta ai bisogni degli alunni e realizzare l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

In applicazione di quanto esplicitato nel Piano Annuale dell'Inclusività, i Consigli di Classe, in stretta collaborazione con famiglie e specialisti:

- predispongono un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni in situazioni di disabilità;
- predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato) secondo quanto previsto della Legge 170/2010 per gli alunni DSA e per gli alunni con "bisogni educativi speciali" (B.E.S.);

Nell'ambito delle attività volte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità fisiche, l'Istituto ha presentato un progetto per l'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte degli alunni diversamente abili.



Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

La stessa legge dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto".

Semplificando si può affermare che la didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, invece, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. I più noti sono: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, le tabelle, i formulari, le



mappe concettuali.

Il tema dei D.S.A. è seguito con particolare attenzione all'interno dell'istituto. Un gruppo di lavoro assicura un'azione di monitoraggio delle situazioni e di supporto al lavoro dei docenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si è sempre caratterizzato per una progettualità che, andando oltre l'offerta curricolare, fornisce delle risposte alle esigenze formative degli studenti. Annualmente il Collegio dei Docenti predispone e propone un'ampia gamma di progetti, con attività pomeridiane ed in orario scolastico che spaziano dall'espressione artistica all'approfondimento di tematiche particolarmente interessanti alla pratica sportiva. I progetti proposti dai docenti, singolarmente o in collaborazione, possono essere finanziati, risorse permettendo, e attuati con la collaborazione delle varie componenti interne e/o con l'intervento di professionalità esterne. Alcuni di essi, come le certificazioni, i gemellaggi, le attività sportive, sono ormai parte integrante dell'identità. Non è da trascurare l'importanza, per la loro importante valenza educativa e culturale, dei viaggi di istruzione che consentono ogni anno a centinaia di studenti di ampliare il proprio orizzonte con la visita a importanti capitali europee e città d'arte.

PROGETTI

Di seguito i progetti che da anni caratterizzano la nostra scuola:

Certificazione esterna delle competenze in lingua straniera

Un'importante scelta strategica operata dall'istituto, nonostante l'esiguità dei fondi disponibili, è quella di incentivare il conseguimento delle certificazioni esterne riguardo alle competenze in lingua straniera. Il certificato attestante il livello di competenza in lingua straniera, rilasciato dagli organismi riconosciuti a livello internazionale in base ai criteri del Quadro Comune Europeo di Riferimento, rappresenta uno strumento spendibile dallo studente tanto nel mondo del lavoro (poiché rappresenta un titolo di sicura affidabilità nel quadro di un Curriculum Vitae) quanto in quello accademico (dal momento che può sostituire uno o più esami e che costituisce titolo preferenziale per la partecipazione alle esperienze Erasmus). L'istituto ormai da molti anni si è mostrato sensibile a queste argomentazioni e facilita il percorso finalizzato all'acquisizione da parte degli studenti di tale certificazione garantendo, per tutte le lingue straniere insegnate, un corso di preparazione alle prove d'esame e contribuendo (in misura che varia dal 30% al 50% a seconda delle disponibilità di cassa) al pagamento delle tasse di iscrizione all'esame. Sono ormai centinaia gli studenti dell'



"Eleonora d'Arborea" che hanno conseguito uno dei seguenti certificati:

- Lingua inglese: Preliminary English Test (B1); First Certificate in English (B2);
- Lingua francese: DELF premier degré (B1); DELF deuxième degré (B2);
- Lingua tedesca: Fit in Deutsch 2 (A2); Zertifikat Deutsch für Jugendliche (B1);
- Lingua spagnola: DELE (livelli B1 e B2).

Gemellaggi e integrazione culturale

Nella consapevolezza della valenza formativa degli scambi culturali e del confronto "ravvicinato" con le istituzioni scolastiche e le realtà appartenenti ad altri paesi europei, l'istituto ha incluso tra le sue priorità strategiche la realizzazione di esperienze di gemellaggio, investendo importanti risorse finanziarie ed umane. Infatti, stante la difficoltà di accedere a fonti di finanziamento esterne, si tratta di iniziative che prendono forma grazie allo sforzo congiunto della scuola e delle famiglie. L'istituto fornisce, nei limiti concessi dalla ripartizione del Fondo di Istituto, il sostegno finanziario relativo alle spese di viaggio dei docenti, un contributo alle spese per l'accoglienza dei docenti ospiti e il supporto organizzativo; i docenti referenti si incaricano della ricerca del partner, dell'organizzazione delle attività e dell'ospitalità verso i colleghi ospiti; le famiglie accolgono nella propria casa lo studente ospite per una settimana.

Attraverso queste esperienze gli studenti entrano in contatto con una dimensione della formazione dal respiro europeo e si misurano in prima persona con le problematiche dei processi di integrazione e del confronto interculturale.

In linea di massima i gemellaggi coinvolgono, per ovvie ragioni di ordine linguistico, gli studenti del Liceo Linguistico ma negli ultimi anni sono stati coinvolti anche gli studenti del Liceo Economico Sociale.

Particolarmente significativo tra i gemellaggi è quello con l'Institut St. Joseph di Ciney (Belgio), che si rinnova annualmente da oltre 10 anni ed è diventato un patrimonio di tutto l'istituto. Ogni anno gruppi di allievi della scuola polo di Ciney compiono soggiorni di una settimana, ospiti dei loro partners in diversi paesi europei. Successivamente gli allievi delle scuole dei vari paesi si incontrano a Ciney, ospiti degli studenti belgi, per approfondire la conoscenza reciproca e collaborare a un progetto di ricerca su tematiche di comune interesse. Nel corso dell'incontro multinazionale hanno luogo attività laboratoriali, sportive e culturali.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati, tra gli altri, gemellaggi con il Gymnasio di Epanomi (Salonicco), con l'Istituto Irungo La Salle di Irún (Spagna), il Lycée "Casanova" di Givors (Lione), il



Lycée "La Hotoie" di Amiens, il Lycée "Pravaz" di Pont de Beauvoisin.

Un'altra esperienza di importanza fondamentale, pur non avendo carattere di gemellaggio, è quella denominata Europas Jugendlernt Wien kenn./I giovani d'Europa conoscono Vienna. Con tale azione, rientrando nel quadro di un programma pluriennale di integrazione culturale promosso dal Ministero Federale Austriaco dell'Educazione, delle Scienze e della Cultura, durante un soggiorno di durata settimanale, viene offerta ai giovani la possibilità di conoscere la capitale austriaca, di cui viene illustrata l'importanza a livello storico, culturale, artistico, economico, amministrativo per la politica interna ed estera. L'iniziativa vuole essere anche un'occasione di incontro internazionale fra giovani di tutta Europa ed è rivolta agli alunni delle classi quarte del linguistico che studiano tedesco come terza lingua.

Attività sportive

All'interno della visione complessiva dell'istituto, le attività sportive assumono forma di strumento significativo d'aggregazione in un contesto privilegiato di esperienze formative; costituiscono una valida opportunità nell'azione di contrasto ai pericoli di devianze, alla dispersione scolastica, all'isolamento sociale, alle disuguaglianze sociali e culturali; permettono la "canalizzazione" dell'aggressività. La scuola attribuisce particolare importanza all'educazione sportiva e motoria in considerazione del fatto che, valorizzando percorsi di sviluppo sia individuali che di gruppo e promuovendo l'impegno di ogni studente ad esprimere le proprie potenzialità, la pratica sportiva si caratterizza come attività particolarmente utile a favorire l'assunzione di atteggiamenti reattivi di fronte ai problemi e alle difficoltà che insorgono nella relazione tra l'individuo e l'ambiente. Nella scuola dell'autonomia, il progetto contribuisce a mettere in risalto aspetti comunicativi, relazionali, sociali e conoscitivi concorrendo al processo d'evoluzione della personalità attraverso un itinerario che privilegi le potenzialità e l'acquisizione di nuove competenze. Le attività proposte non sono caratterizzate da rigidità di ritmi e tempi, né da tecnicismo esasperato. Anche quando assume i caratteri dell'agonismo l'attività fisica e motoria non è fine a se stessa, ma offre una opportunità educativa unica che aiuta ciascuno degli studenti partecipanti ad utilizzare le proprie capacità attraverso una progressiva e consapevole padronanza nel rispetto di regole definite e coscientemente accettate.

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: Beach tennis, Beach volley, Pallavolo, Pallacanestro, Atletica Leggera, Nuoto, Pallatamburello, Tennis, Calcio a 5, Scherma. In diverse di queste specialità gli studenti partecipano ai campionati studenteschi nelle varie fasi agonistiche e ai tornei scolastici indetti dai singoli istituti.



Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e viaggi di istruzione costituiscono un'importante occasione di arricchimento dei percorsi didattici e formativi in quanto:

favoriscono e potenziano le relazioni interpersonali e l'acquisizione del senso di appartenenza alla comunità;

permettono di integrare le conoscenze culturali, storiche e artistiche dei programmi scolastici;

danno luogo a situazioni di apprendimento diverse da quella abituale e capaci di fornire ulteriore supporto per l'interesse e la motivazione allo studio;

consentono di migliorare la conoscenza del territorio;

abitano gli alunni a rapportarsi con realtà diverse e ad affrontare nuove situazioni.

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è di competenza dei Consigli di classe, coerentemente con gli obiettivi formativi fissati. In questa prospettiva, i viaggi di istruzione e le visite guidate, lungi dal costituire momenti a sé stanti, si connotano come attività strumentali inserite in un percorso che deve necessariamente includere anche un lavoro preparatorio ed un'attività di verifica degli apprendimenti e dei risultati complessivamente raggiunti.

La scuola c'è

Ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere e della salute psico-sociale è attivo nell'istituto uno sportello di ascolto volto a fornire un opportuno sostegno a quanti dovessero avvertirne il bisogno. L'ascolto è garantito sia da una docente interna con specializzazione in discipline psico-pedagogiche che da uno psicologo professionista. Quello che si offre non è un servizio clinico, né un servizio di tipo ambulatoriale, ma uno spazio di cui usufruiscono tutti coloro, genitori, alunni, personale scolastico, che hanno la necessità di confrontarsi con un esperto per sbloccare situazioni di difficoltà e per acquisire strumenti nuovi volti al superamento di difficoltà contingenti e di disagio.

Diversamente insieme

Al fine di promuovere la cultura dell'inclusione, da molti anni viene realizzato, a cura del gruppo dei docenti di sostegno, il progetto "Diversamente insieme". L'iniziativa, che si rivolge agli alunni delle



classi in cui sono presenti ragazzi e ragazze diversamente abili, si caratterizza come importante occasione di riflessione e di discussione su tematiche quali il rispetto, l'ascolto e la cura dell'altro, la diversità e la disabilità e costituisce un'importante opportunità per agevolare ulteriormente i processi di integrazione scolastica.

Eleonora's got talent

L'insegnamento dell'arte e quello della musica appartengono a un comune territorio che è quello della creatività legata alle diverse forme di espressività umana. Andare oltre le separazioni consente di far emergere i talenti naturali che gli alunni e le alunne hanno e che possono essere favoriti e sviluppati nella scuola.

L'apprendimento pratico del canto, ha valenze educative significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti.

La diffusione del canto tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente.

Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica attraverso il canto", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte".

Con il fine di favorire la pratica del canto e della musica di generi musicali diversi come opportunità di socializzazione, integrazione, crescita umana e culturale, dialogo e confronto con i contesti culturali studiati nelle materie curriculari l'istituto, offre l'opportunità di frequentare un laboratorio di canto in orario extracurricolare, tenuto da un'esperta.

Gli allievi vengono guidati all'apprendimento del canto attraverso lo studio un repertorio che fa capo a generi e culture differenti, all'esecuzione di brani sempre più complessi eseguiti a una o più voci, allo sviluppo tramite l'ascolto dell'"orecchio musicale", all'apprendimento delle principali tecniche vocali di base. Al termine del corso i ragazzi propongono i risultati del laboratorio in un Saggio al quale assistono le classi dell'istituto.

Skillellè. Pronti per il mondo

Il progetto Skillellè, "ragazzino" in gergo cagliaritano, ha una durata biennale e riguarda gli anni scolastici 2018/19 e 2019/20. E' rivolto a circa 1000 adolescenti (450 dei quali studenti dell'Eleonora



d'Arborea) della fascia di età 14-17 anni e loro famiglie, che risiedono o gravitano nella Città metropolitana di Cagliari. Obiettivo generale del progetto è quello di supportare le pubbliche amministrazioni (partner) nella creazione/rigenerazione di spazi aggregatori di servizi, professionalità e capitale sociale, accessibili e distribuiti in maniera equa sul territorio. All'interno di questi presidi civici verrà costruita/rafforzata una alleanza pedagogica per contribuire allo sviluppo armonico degli adolescenti e al benessere della comunità.

Il progetto prevede diverse azioni, alcune delle quali avviate nei mesi di ottobre e novembre 2018, tra le quali:

- SKILL4LIFE: ciclo di incontri con esperti e testimonial sulla "promozione alla salute";
- SKILLAB: organizzazione e realizzazione di una rassegna culturale multidisciplinare;
- SKILL@SCHOOL: creazione di una web radio all'interno dell'istituto;
- SKILLABUS: formazione da parte di operatori del CTM, di esperti e funzionari/amministratori della Città metropolitana, sui temi della pianificazione strategica e della mobilità sostenibile nell'ottica di una ridefinizione del piano dei trasporti urbani;
- MY-FACE MY-BOOK: laboratorio di lettura e incontro con scrittori.

David Giovani

Il progetto, dopo due anni di assenza, riprende il suo svolgimento con regole nuove, ma attuabili, secondo le indicazioni previste attualmente.

L'attività prevede la visione sulla piattaforma del David di Donatello di circa 20/25 film italiani di uscita recente, la votazione di un film fra quelli visionati, infine la stesura di un elaborato che darà l'accesso al concorso per partecipare al Festival del Cinema di Venezia.

I seguenti Progetti sono stati approvati nel presente anno scolastico 2021/2022

Parole O Stili

E' una proposta formativa che si pone l'obiettivo di contrastare i linguaggi dell'odio e di accompagnare giovani e adulti nell'ambito della comunicazione digitale. Il progetto spazia dall'Educazione Civica a workshop di approfondimento sull'uso degli strumenti digitali sino ad attività legate a temi come cyberbullismo, fake news e sostenibilità. Il



progetto è rivolto a studenti e studentesse, ai genitori e ai docenti.

Scrittura Creativa

Il progetto, destinato alle alunne e agli alunni delle classi terze, mira al recupero e al potenziamento della letto-scrittura italiana e dell'analisi testuale di diversi generi letterari. Attraverso l'attività guidata di lettura e analisi testuale di racconti di differenti generi letterari, gli alunni si cimenteranno nella scrittura creativa. Si otterrà, in questo modo, una maggiore consapevolezza linguistica ed espressiva, il potenziamento della lettura, della scrittura e della sua progettualità. Da lavoro di gruppo, attraverso la competitività interna, si svilupperà il senso di appartenenza alla scuola

Tecno-CLIL

In osservanza delle disposizioni ministeriali in ambito di insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL, si propone l'ambiente plurilingue secondo detto metodo, per tematiche curriculari trasversali, volto a sviluppare e potenziare le abilità critiche, di lavoro collaborativo, di cittadinanza europea e di costruzione del sapere olistico delle studentesse e degli studenti, unitamente all'impiego consapevole delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi quinte e si svolgerà attraverso attività Task-Based per gruppi o Pari Cooperativi per realizzare Digital Storytelling in "classi rovesciate" online.

Scuola Gentile

Il progetto "Scuola Gentile" rappresenta la possibilità di aprirsi non solo alla conoscenza della Gentilezza, ma anche e soprattutto alla consapevolezza e integrazione dei suoi valori nella realtà quotidiana personale, relazionale e sociale.

L'Istituto "Eleonora D'Arborea" ha aderito al progetto con l'intento di promuovere un'educazione alla consapevolezza basata sul modello educativo e formativo del metodo My Life Design® di Daniel Lumera. Il progetto coinvolgerà tutte le figure che a vario titolo svolgono il proprio delicato ruolo all'interno della comunità educante e cercherà di promuovere un dialogo costante per il recupero, la condivisione e la trasmissione di valori come la gentilezza, la gratitudine, l'accoglienza, l'accettazione e l'inclusione, a partire dalla dimensione intrapersonale.

Settimana del benessere

Il progetto prevede una settimana dedicata all'educazione alla salute psico-fisica e alla prevenzione del disagio scolastico, anche e soprattutto al rispetto e alla tolleranza della diversità di genere.

Giardino Arborea

Questo progetto prevede una durata triennale e consiste in interventi di miglioramento funzionale del giardino dei due plessi scolastici, con zone di lettura, zone zen, etc. ; considerare e vivere le zone esterne come



risorse che integrano e completano gli spazi interni della scuola: in altre parole attivare le potenzialità didattiche.

Realtà aumentata e virtuale

Il Liceo "Eleonora d'Arborea", nell'ottica del cambiamento della didattica in una logica di integrazione di teoria e pratica per una didattica trasversale, intende puntare sulla realtà aumentata e virtuale in 3D ed olografica. Aderendo al Progetto finanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna, verrebbe allestita nella sede centrale un'aula di Realtà Aumentata e Virtuale, mentre nella sede staccata sarebbe il laboratorio Scientifico ad ospitare gli strumenti richiesti.

In questo modo verrebbe garantita la modalità BYOD (Bring Your Own Device) in classe, con i cellulari o i tablet degli studenti, che verrebbero accompagnati dai visori richiesti. Le classi dell'Istituto si alternerebbero nelle aule con i proiettori olografici, dove verrebbero coinvolti in attività laboratoriali immersive e trasversali per il curriculum STEM, particolarmente da incoraggiare anche in considerazione della composizione quasi interamente femminile delle classi, tramite metodologia IBSE per gruppi cooperativi. Gli studenti sarebbero sollecitati anche a creare prodotti finali multimediali in 3D, tramite anche le fotocamere a 360°, che verranno condivisi con tutta la scuola in un blog di condivisione dei risultati.

Progetti PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, finanziato dai Fondi Strutturali europei ha attivato negli anni vari progetti ai quali l'Istituto ha aderito.

Il progetto "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

Per la Programmazione 2014-2020 è disponibile, infatti, un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di Euro così diviso:

- 2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti;
- 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia. Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- Asse 1 Istruzione - punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.
- Asse 2 Infrastrutture per l'istruzione - mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.
- Asse 3 Capacità istituzionale e amministrativa - riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente.
- Asse 4 Assistenza tecnica - punta a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi.



Insegnamenti e quadri orario

IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI CAPM02000C (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO (3^ LINGUA SPAGNOLO)-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI CAPM02000C (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO (3^ LINGUA TEDESCO)-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI CAPM02000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI CAPM02000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Approfondimento

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente , a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, nell 'a.s. 2022/2023 , determina dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine degli obiettivi specifici di



apprendimento dei Licei (D. M. n. 211 del 7/10/2010).

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e , per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento dei Licei definiti dal Ministero dell'istruzione.



Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Allegato:

eCurricolo_distituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Progetto di Istituto per il PCTO

Descrizione:

Il Liceo "Eleonora d'Arborea" si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, ma con un numero di strutture ospitanti potenziali nel complesso piuttosto limitate. I tre indirizzi, attualmente attivi nel liceo (Linguistico, delle Scienze Umane, ed Economico-Sociale), tendono a fornire una preparazione di base non settoriale ma critica, aperta all'interdisciplinarietà e al contatto con le problematiche emergenti nella società. Da ciò nasce l'esigenza di trasportare e rapportare il sapere proprio e le competenze acquisite con l'esperienza pratica del fare, per offrire la possibilità di sviluppare percorsi e modalità ulteriori di apprendimento, potenzialmente utili anche a superare il divario tra momento formativo (teorico) e momento applicativo (pratico), secondo la logica del "learning by doing" e della didattica laboratoriale. Attraverso tali opportunità si ritiene di poter realizzare utili azioni di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, di motivazione all'impegno scolastico, di stimolo alle capacità di apprendimento degli allievi in modo da ottimizzare il ruolo educativo della scuola e consolidare il suo ruolo strategico nell'integrazione ed interazione fra le conoscenze e le competenze, le esigenze attuali, le caratteristiche dei percorsi educativi e formativi e lo sviluppo del territorio e della società da un punto di vista socio economico e culturale. L'intervento formativo si caratterizza per il fatto che l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che, fin dall'origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola, mondo del lavoro e formazione post- diploma/universitario. Il mondo della scuola, dell'Università, delle Istituzione e dei Servizi pubblici e quello dell'impresa devono ormai considerarsi come realtà integrate tra loro.

Il Progetto PCTO del Liceo E.D'Arborea, quindi, anche per questo triennio - monitorando naturalmente il contesto di emergenza epidemiologica che ha caratterizzato gli ultimi tre anni scolastici - ha la funzione di favorire forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale, offrendo un'ulteriore opportunità di mediazione tra l'apprendimento



formale scolastico e l'esperienza attiva "sul campo", per stimolare lo sviluppo di nuove competenze e mettere in luce diverse capacità di impegno da parte degli studenti. In tale ottica il percorso di PCTO punta alla valorizzazione delle doti di creatività, di organizzazione, di relazione interpersonale, attraverso l'avvicinamento e la successiva immersione in realtà culturali e professionali aderenti ai diversi indirizzi di studi. Il progetto triennale di PCTO predisposto dal Liceo E. D'Arborea sebbene sia articolato in diversi percorsi formativi coerenti con l'indirizzo di studio e/o con figure/ambiti/sbocchi professionali e occupazionali emergenti nel mercato lavorativo attuale, presenta caratteristiche comuni a tutti gli indirizzi:

- Tutte le classi Terze ricevono la formazione obbligatorio sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Tutti gli studenti, in particolare le classi Quarte-Quinte, seguono vari percorsi formativi di orientamento al lavoro, e di orientamento post-maturità/universitario

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Con le seguenti strutture ospitanti la collaborazione di PCTO è ormai consolidata:

- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
- FestivalScienze di Cagliari
- Festival Letterario LEI di Cagliari
- IED
- Università di Cagliari
- Ufficio Anagrafe del comune di Cagliari
- Museo della Shoah (in streaming da Roma)
- Piattaforma Educazione Digitale.it
- Numerosi istituti comprensivi, scuola materne, oratori, cooperative di sostegno a persone fragili etc...

Di recente è stato possibile ricominciare a proporre stage formativi legati al settore turistico (hotel, campi estivi, terminal crociere) particolarmente formativi per gli studenti dell'indirizzo linguistico.

L'attività di PCTO proposta agli studenti nel triennio si configura, pertanto, come un percorso formativo articolato, che punta a raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali sia con quelle richieste dal mondo del lavoro sia con quelle necessarie ad orientare le successive scelte in ambito formativo. Si prevede, laddove possibile, una pluralità di tipologie di interventi di integrazione con il mondo del lavoro (incontri con esperti, visite aziendali, incontri di orientamento universitario, workshop, partecipazione a Eventi e iniziative di Settori Lavorativi/Formativi specifici) realizzati in contesti organizzativi diversi, in un processo graduale articolato in fasi. Nel percorso di PCTO, la valutazione riguarda l'accertamento del processo e del risultato.



L'attenzione al processo consente di attribuire valore all'atteggiamento e al comportamento dello studente, dato che tutte le esperienze di stage, indipendentemente dai contenuti di apprendimento, sviluppano competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

● Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

Le studentesse e gli studenti svolgono presso la sede del Teatro attività di orientamento relative alle maestranze, alla visione e all' ascolto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista



● Festival Scienze Cagliari

Gli studenti e le studentesse, di anno in anno, svolgono attività di formazione che l'organizzazione richiede.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● Festival LEI di Cagliari

Progetto sul tema dell' "Aventura": conversazioni con ospiti nazionali - Filosofi, Letterati, Critici, Saggisti e Poeti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● IED

Istituto Europeo di Design: arti visive e moda.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Università di Cagliari Orientarsi

Questo progetto è la prosecuzione del progetto con l'Università di Cagliari già esistente negli anni precedenti, ma con delle modalità diverse.

Grazie ai fondi del PNRR saranno attivati dall'Università numerosi corsi di 15 ore per gli studenti degli Istituti superiori di Cagliari sia in presenza (la maggior parte) che a distanza. Gli studenti potranno partecipare nell'arco del triennio a un solo corso, per cui sarà data priorità agli alunni di Quinta. Dopo un sondaggio fatto presso gli studenti del triennio, i corsi di maggior interesse emersi sono: lettere-filosofia, lingue, psicologia, sociologia, settore biomedico. I gruppi-classe (di 20 alunni) costituiti saranno 6: 4 di pedagogia/psicologia/filosofia; 1 di Lettere e Lingue, 1 di Scienze Mediche. Questi corsi cominceranno a gennaio e si concluderanno entro il mese di aprile.

Relazioni, convegni, laboratori a seconda delle facoltà scelte.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

Si procederà con la lettura delle statistiche che UNICA ci fornirà e saranno parte integrante del RAV.

● Ufficio Anagrafe del comune di Cagliari

Esperienze a contatto con il pubblico e con gli impiegati/e

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Museo della Shoah

In streaming da Roma collegamenti per visite guidate e ascolto di esperienze dei sopravvissuti, visione di filmati originali, etc.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Quadriennale



Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Carriera Alias

La Carriera Alias è un accordo di riservatezza tra scuola, studente/studentessa e famiglia (nel caso di studente/studentessa minorenni), attraverso il quale la persona chiede di essere indicata con il nome di elezione, scelto dalla persona al posto di quello anagrafico, evitando così di fare continui e forzati coming out e il rischio di subire eventuali molestie verbali e/o fisiche. Si tratta di una procedura di semplice applicazione, che prevede la possibilità di modificare il nome anagrafico con quello di elezione nel registro elettronico, all'indirizzo di posta elettronica, negli elenchi e in tutti i documenti interni alla scuola. La Carriera Alias rappresenta una di quelle buone pratiche che la scuola può mettere in atto per favorire la crescita culturale di tutta la comunità scolastica, attraverso la convivenza consapevole e rispettosa, la parità, il rispetto delle differenze, la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, più volte ribadite in sede europea attraverso le Dichiarazioni e in sede internazionale con le Carte e sottolineate nella Legge 107/2015, all'art. 1 comma 16, esplicitato nelle apposite Linee Guida Nazionali, emanate il 27 ottobre 2017 (Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione). Queste azioni concrete di formazione accompagnano la transizione sociale di chi ne fa richiesta e rendono il contesto scolastico quanto più possibile accogliente tramite l'utilizzo di una comunicazione rispettosa e non transfobica, tramite l'adeguamento delle documentazioni e tramite l'educazione al rispetto di ogni differenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Risultati attesi

Nel perseguimento del Regolamento di Istituto è emanato il Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias al fine di garantire alle studentesse e agli studenti in transizione di genere del Liceo E. d'Arborea di Cagliari la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire i rapporti interpersonali affinché siano improntati alla correttezza ed al reciproco rispetto delle libertà e dell' inviolabilità della persona.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Psicologo/a

Aule

Aula generica

● Erasmus + - KA122 Mobilità staff e studenti

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Gli ambiti menzionati sono fondamentali per favorire lo sviluppo personale, socio educativo e professionale dei cittadini. In una società in continuo cambiamento, sempre più mobile, multiculturale e digitale, i cittadini europei devono essere in possesso di conoscenze, abilità e competenze sempre migliori. Trascorrere un periodo in un altro paese per studiare, formarsi e lavorare dovrebbe diventare la norma, e l'opportunità di apprendere altre due lingue oltre alla propria lingua madre dovrebbe essere offerta a tutti. In tal modo il programma mira inoltre a incoraggiare i partecipanti, in particolare i giovani, a impegnarsi e a imparare a partecipare alla società civile, sensibilizzandoli in merito ai valori comuni dell'Unione europea. Un'altra sfida riguarda le tendenze, registrate in tutta Europa, relative a una partecipazione limitata alla vita democratica e alla scarsa conoscenza e consapevolezza di questioni europee e del loro impatto sulle vite di tutti i cittadini dell'UE. Sono numerosi coloro che esitano, o incontrano difficoltà, a impegnarsi o partecipare attivamente nelle proprie comunità o nella vita politica e sociale dell'Unione. Inoltre la robotica, l'analisi dei megadati ecc., è essenziale per la crescita sostenibile e la coesione future dell'Europa. Sostenere e agevolare la cooperazione transnazionale e internazionale tra le organizzazioni che operano nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport è essenziale per dotare le persone di maggiori competenze chiave, ridurre l'abbandono scolastico e riconoscere le competenze acquisite attraverso l'apprendimento formale, informale e non formale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.

Priorità



Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse delle classi seconde nelle prove INVALSI.

Traguardo

Il punteggio degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

Focus del settennio 2021-2027: sviluppare competenze e abilità digitali e di abilità in ambiti



orientati al futuro, come la lotta ai cambiamenti climatici, le energie pulite, l'intelligenza artificiale, ecc., favorire lo sviluppo personale, professionale e socio-educativo dello staff e dei discenti; entrare in contatto con diverse realtà lavorative in Europa, e nel caso delle istituzioni scolastiche osservare le metodologie didattiche ecc. Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee, rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva. L'obiettivo centrale del programma è andare incontro a coloro che hanno meno opportunità, comprese le persone con disabilità e i migranti, così come i cittadini dell'Unione europea che vivono in zone remote o che si trovano ad affrontare difficoltà socio-economiche. Trascorrere un periodo in un altro paese per studiare, formarsi e lavorare e fare esperienze di PCTO all'estero. Avere l'opportunità di apprendere/sviluppare la conoscenza di altre lingue oltre alla propria lingua madre, incoraggiare i partecipanti, in particolare i giovani, a impegnarsi e a imparare a partecipare alla società civile, sensibilizzando in merito ai valori comuni dell'Unione europea. Ridurre la dispersione scolastica acquisita attraverso l'apprendimento formale, informale e non formale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● Corsi per il conseguimento delle Certificazioni di Lingua Straniera

I corsi saranno preceduti dal test preselettivo per l'accertamento del livello richiesto. L'esame finale si svolgerà presso un ente certificatore accreditato, che rilascerà un attestato valido per uso lavorativo o scolastico. I corsi previsti sono i seguenti: Inglese PET B1 FIRST CERTIFICATE B2; Francese DELF B1 e B2; Spagnolo DELE B1 e B2; Tedesco GOETHE B1 e B2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.



Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse delle classi seconde nelle prove INVALSI.

Traguardo

Il punteggio degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Risultati attesi

Acquisizione di una competenza linguistico -comunicativa livello B1 e B2 del CFR secondo le indicazioni del MIUR riguardo gli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi liceali al completamento del corso di studi secondario superiore. Favorire la formazione di studenti consapevoli e competenti in una della lingue ufficiali dell'UE come auspicato nelle competenze di cittadinanza europea e indicato nel PTOF in termini di acquisizione della conoscenza della lingua straniera e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

vccbhnbhgffjcvsd

● Per una scuola "Inn", responsabile e differente.

Le ultime ricerche sul mondo della scuola rivelano che gli episodi di bullismo sono in aumento. In Italia, secondo un'indagine svolta su tutto il territorio, il 22,3% di studenti/tesse tra gli 11 e i 19 anni di età, è stato vittima di episodi di bullismo. Tali dati mostrano, quindi, che esiste una stretta correlazione tra bullismo e discriminazione. La scuola rappresenta uno dei contesti in cui la discriminazione, la violenza di genere ed il bullismo, tra cui quello lgtbfobico, si presentano con più facilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Cfr. Piano di formazione del personale docente Creare un gruppo consapevole e competente di adulti/e di supporto e sostegno che favorisca nel contesto scolastico la sensibilizzazione dei temi che riguardano l'identità e la differenza, così come la lotta ad ogni forma di discriminazione e che rappresentino un punto di riferimento per studenti/esse che ne sentono il bisogno, siano essi/e in situazioni di discriminazione o meno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Eleonora's got talent

L'insegnamento dell'arte e quello della musica appartengono a un comune territorio che è quello della creatività legata alle diverse forme di espressività umana. Andare oltre le separazioni consente di far emergere i talenti naturali che gli alunni e le alunne hanno e che possono essere favoriti e sviluppati nella scuola. L'apprendimento pratico del canto, ha valenze educative significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti. La diffusione del canto tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente. Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica attraverso il canto", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento. Con il fine di favorire la pratica del canto e della musica di generi musicali diversi, offre l'opportunità di frequentare un laboratorio di canto in orario extracurricolare, tenuto da un'esperto interno. Gli allievi vengono guidati all'apprendimento del



canto attraverso lo studio un repertorio che fa capo a generi e culture differenti, all'esecuzione di brani sempre più complessi eseguiti a una o più voci, allo sviluppo tramite l'ascolto dell'"orecchio musicale", all'apprendimento delle principali tecniche vocali di base. Al termine del corso i ragazzi propongono i risultati del laboratorio in un Saggio al quale assistono le classi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.



Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività, dell'immaginazione e dell'arte. Miglioramento delle competenze sociali, di integrazione e inclusione, di crescita umana e culturale, di dialogo e confronto con i contesti culturali studiati nelle materie curriculari l'istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate nel territorio e i viaggi di istruzione, anche all'estero, costituiscono un'importante occasione di arricchimento dei percorsi didattici e formativi. Le iniziative previste per l'a.s. 22/23, deliberate dai competenti Organi Collegiali, sono contenute nell'apposito allegato al PTOF. Le uscite didattiche e le visite guidate in città e nel territorio potranno essere programmate anche in base alle iniziative e alle proposte che perverranno nel corso dell'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle relazioni interpersonali e acquisizione del senso di appartenenza alla comunità; integrazione delle conoscenze culturali, storiche e artistiche dei programmi scolastici; sviluppare l'interesse e la motivazione allo studio in situazioni di apprendimento diverse da quelle abituali; ampliamento della conoscenza del territorio; promozione delle capacità degli alunni di rapportarsi con realtà diverse e ad affrontare nuove situazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● (Si torna) Tutti a Iscola - Linea Didattica e Linea Ascolto e Supporto

POR FSE 2014/2020 AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ (AZIONI DI TUTORING E MENTORING, ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO E DI COUNSELLING, ATTIVITÀ INTEGRATIVE, INCLUSE QUELLE SPORTIVE, IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO, AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE DI APPARTENENZA, ECC". AZIONE 10.2.2 "AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE" Linea DIDATTICA Affiancare i docenti curricolari di italiano e matematica del primo biennio con docenti appositamente nominati nell'azione di supporto agli alunni che manifestano delle difficoltà nelle suddette discipline; La proposta progettuale ha come destinatari privilegiati – gli studenti che presentano lacune di conoscenze in una o più discipline da colmare per proseguire con profitto il percorso di studi – gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento – con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli



altri studenti. L'individuazione degli studenti che saranno coinvolti nel progetto sarà effettuata facendo ricorso ai seguenti indicatori: - alle segnalazioni dei docenti curricolari effettuate sulla base dell'osservazione in classe e dei dati e valutazioni riportate nei registri aggiornati giornalmente - ai documenti ufficiali di misurazione delle condizioni di disagio in possesso della scuola e/o forniti dalle famiglie (es. relazioni mediche, diagnosi funzionale) - ai dati anagrafici in possesso della scuola. Linea ASCOLTO e SUPPORTO Il progetto si sostanzia nell'azione sinergica di esperti (psicologo, pedagogo, mediatore interculturale) finalizzata ad incidere sulle condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali dello studente che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento e sul successo scolastico, attraverso interventi di : - inclusione scolastica in favore di studenti con svantaggio sociale, disturbi del comportamento, disabilità; - mediazione interculturale in favore dell'inclusione degli studenti stranieri; - counseling psicologico e pedagogico per la prevenzione e il contrasto di comportamenti discriminatori e/o prevaricatori, aggressivi, autolesionistici e la promozione di patterns comportamentali positivi; - azioni di training volte a migliorare il clima di classe, a superare gli ostacoli nella gestione di situazioni complesse, a rinforzare la motivazione allo studio, ad incentivare la stabilità emotiva, a favorire il raggiungimento di adeguati livelli di autostima e la capacità di intrattenere relazioni efficaci e produttive, a potenziare l'attitudine a lavorare sulle criticità del carattere La proposta progettuale ha come destinatari privilegiati - gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento - con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli altri studenti. L'individuazione degli studenti sarà effettuata facendo ricorso ai seguenti indicatori: - alle segnalazioni dei docenti curricolari effettuate sulla base dell'osservazione in classe - ai documenti ufficiali di misurazione delle condizioni di disagio in possesso della scuola e/o forniti dalle famiglie (es. relazioni mediche, diagnosi funzionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave



dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

LINEA DIDATTICA: riduzione del numero degli abbandoni per allinearli ai dati nazionali; innalzamento del numero degli esiti positivi negli scrutini finali per allinearli ai dati medi nazionali; adozione di strategie di monitoraggio utili a consentire un puntuale accertamento del livello di acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze chiave di cittadinanza; innalzamento del voto dell'esame di stato. LINEA ASCOLTO e SUPPORTO: - ampliamento delle opportunità di ascolto degli studenti e delle studentesse al fine di ottenere anche indicazioni utili per affrontare il verificarsi di situazioni ostative rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi; - migliorare le capacità di gestione dell'ansia; - sviluppo della stabilità emotiva; - raggiungimento di adeguati livelli di autostima e della capacità di intrattenere relazioni efficaci e produttive; - potenziamento dell'attitudine a lavorare sulle criticità del carattere; - miglioramento del clima di classe e superamento degli ostacoli nella gestione di situazioni complesse; - rafforzamento della motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare

La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti alla: • flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, • personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, • utilizzo didattico delle tecnologie, • particolare cura della relazione educativa. Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è



autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva. Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare devono interagire tra loro e concorrere, per uno stesso alunno, a garantire il diritto all'istruzione e alla formazione. Affinché questo possa avvenire, è essenziale che tutti gli operatori coinvolti, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, si impegnino nella definizione e condivisione di ogni singolo progetto, anche integrato fra SIO, ID e frequenza regolare della scuola, a cui partecipano le famiglie, il personale sanitario e della scuola, nonché i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Risultati attesi

Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Attività motoria in ambiente naturale e Campionati Studenteschi

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività didattiche di Scienze Motorie fuori dall'Istituto, presso gli impianti sportivi comunali e all'interno dei parchi cittadini. Lo sport all'aperto, realizzato anche mediante la corsa effettuata con ritmo leggero, senza impegno agonistico ed integrata da opportuni esercizi, aumenta la resistenza, migliora le funzioni cardiache e



respiratorie, facilita la capacità di recupero ed assolve anche ad una funzione tecnica, in quanto abitua il giovane ad una corretta postura nell'esecuzione della corsa stessa. Gli studenti, inoltre, partecipano ai campionati studenteschi nelle varie fasi agonistiche e ai tornei scolastici indetti dai singoli istituti nelle seguenti specialità: Beach tennis, Beach volley, Pallavolo, Pallacanestro, Atletica Leggera, Nuoto, Pallatamburello, Tennis, Calcio a 5, Scherma. E' costituito il Centro Sportivo Scolastico con lo scopo di valorizzare le eccellenze sul piano sportivo e favorire la partecipazione della scuola alle manifestazioni esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

All'interno della visione complessiva dell'istituto, le attività sportive assumono forma di strumento significativo d'aggregazione in un contesto privilegiato di esperienze formative; costituiscono una valida opportunità nell'azione di contrasto ai pericoli di devianze, alla dispersione scolastica, all'isolamento sociale, alle disuguaglianze sociali e culturali; permettono la "canalizzazione" dell'aggressività. La scuola attribuisce particolare importanza all'educazione sportiva e motoria in considerazione del fatto che, valorizzando percorsi di sviluppo sia individuali che di gruppo e promuovendo l'impegno di ogni studente ad esprimere le proprie potenzialità, la pratica sportiva si caratterizza come attività particolarmente utile a favorire l'assunzione di atteggiamenti reattivi di fronte ai problemi e alle difficoltà che insorgono nella relazione tra l'individuo e l'ambiente. Nella scuola dell'autonomia, il progetto contribuisce a mettere in risalto aspetti comunicativi, relazionali, sociali e conoscitivi concorrendo al processo d'evoluzione della personalità attraverso un itinerario che privilegi le potenzialità e l'acquisizione di nuove competenze. Le attività proposte non sono caratterizzate da rigidità di ritmi e tempi, né da tecnicismo esasperato. Anche quando assume i caratteri dell'agonismo l'attività fisica e motoria non è fine a se stessa, ma offre una opportunità educativa unica che aiuta ciascuno degli studenti partecipanti ad utilizzare le proprie capacità attraverso una progressiva e consapevole padronanza nel rispetto di regole definite e coscientemente accettate.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

● La settimana del benessere

Progetto interdisciplinare sul tema del benessere e di tutte le sue possibili declinazioni. In tale ottica l'Istituto coinvolge gli alunni di tutte le classi, anche con la collaborazione di professionisti. Il progetto prevede una settimana dedicata all'educazione alla salute psico-fisica e alla prevenzione del disagio scolastico, anche e soprattutto al rispetto e alla tolleranza della diversità di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere e a difendere pratiche di benessere, di cura e attenzione al corpo, alla mente e all'ambiente, in modo da offrire, agli studenti e alle studentesse, strumenti di lettura e di orientamento sulle possibilità di rintracciare, negli spazi intorno a sé, il benessere e la salute.

● Scuola Gentile

Il progetto "Scuola Gentile" rappresenta la possibilità di aprirsi non solo alla conoscenza della Gentilezza, ma anche e soprattutto alla consapevolezza e integrazione dei suoi valori nella realtà quotidiana personale, relazionale e sociale. L'Istituto ha aderito al progetto con l'intento di promuovere un'educazione alla consapevolezza basata sul modello educativo e formativo del metodo My Life Design® di Daniel Lumera. Il progetto coinvolge tutte le figure che a vario titolo svolgono il proprio delicato ruolo all'interno della comunità educante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre



indirizzi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

Promozione di un dialogo costante per il recupero, la condivisione e la trasmissione di valori come la gentilezza, la gratitudine, l'accoglienza, l'accettazione e l'inclusione, a partire dalla dimensione intrapersonale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Arborea

Il nome Arborea è stato scelto per questo progetto perché richiama intuitivamente, spostando l'accento, il nome dell' Istituto. Ma non solo, infatti esso richiama l'Albero, essendo un progetto essenzialmente green. Albero come simbolo, perché così come dal fusto si sviluppano i rami verso l'alto, così si vuole pensare il progetto: non solo un giardino inclusivo ma spazi didattici con la possibilità di permettere attività non convenzionali, giornate dedicate all'educazione alimentare, attività di PCTO e studio dei prodotti del territorio. Il progetto ha previsto un intervento di miglioramento funzionale del giardino interno della scuola (succursale) che non era valorizzato, oltre a non essere funzionale all'attività scolastica e fruibile da parte degli alunni. Il suo recupero ha permesso di aggiungere spazi importanti per favorire i momenti di incontro e socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto. L'intervento ha riguardato più propriamente la realizzazione di uno spazio con vasi per la cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi di arredo realizzati anche dagli alunni, la realizzazione di uno spazio con panchine e sentieri di passaggio, zona lettura per poter leggere insieme. Il suo recupero permetterà invece di aggiungere spazi importanti per favorire i momenti di incontro e socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto. L'intervento riguarda più propriamente la realizzazione di uno spazio con vasi per la cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi di arredo realizzati anche dagli alunni, la realizzazione di uno spazio con panchine e sentieri di passaggio, zona lettura per poter leggere insieme. Il progetto ha previsto anche collaborazioni esterne con enti locali e soggetti disponibili, essendo necessarie importanti operazioni di pulizia e manutenzione dell'area. Per la manutenzione ordinaria e i piccoli lavori sono coinvolte associazioni volontarie e benefiche. L'obiettivo principale è stato considerare il giardino come risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola. Trasformando il cortile attorno all'edificio scolastico si è potuto creare un nuovo spazio esterno per consentire agli alunni, ma anche ai docenti, di vivere quest'area dalle grandi potenzialità didattiche. In primis è stato creato un laboratorio di Scienze all'aperto, direttamente collegato al laboratorio interno di Chimica e Scienze, che ha dato l'opportunità di fare lezione direttamente sul campo: sono state piantate, seminate, coltivate specie vegetali di cui è stato possibile osservare la crescita, analizzare al microscopio le foglie, catalogare e riconoscere le piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi



- Condivisione di emozioni legate al lavoro nel giardino; - promozione di attività laboratoriali; - sviluppo delle capacità di problem solving; - applicazione delle conoscenze specifiche (conoscere caratteristiche della flora presente); - sviluppo e diffusione della cultura del rispetto nel rapporto tra uomo, natura e ambiente; - sviluppo del principio della sostenibilità e del riciclo (utilizzo di materiali di recupero per arredare il giardino); - promuovere il rispetto dei ruoli di alunni e docenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Attività di gemellaggio

L'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'altro è uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Una delle modalità di tale conoscenza è l'educazione interculturale che si può realizzare in varie forme, tra le quali è particolarmente stimolante l'esperienza del gemellaggio. Finalità - Esperienza interculturale attuata mediante la conoscenza e la collaborazione con allievi provenienti da altri paesi europei e con un'esperienza di convivenza con le famiglie dei partners. -Approfondimento di tematiche di rilevanza educativa e culturale, in collaborazione con i partners di altre nazioni europee, con il supporto delle nuove tecnologie (incontri a distanza, in modalità on line) - Comprensione dell'importanza delle lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco) nel mondo di oggi, tramite l'uso delle stesse in reali esperienze comunicative e in contesti autentici. Un'esperienza consolidata. L'Institut S. Joseph, situato a Ciney, nel sud del Belgio, è nostra scuola partner da oltre dieci anni. L'istituzione scolastica belga funge da scuola polo a livello europeo in quanto promuove da più di trent'anni il progetto Eurodyssée a cui partecipano studenti e docenti di vari paesi europei, che si incontrano e svolgono insieme attività di carattere culturale, sportivo e ludico, comunicando fra loro nelle principali lingue europee. Modalità di svolgimento Il gemellaggio normalmente è organizzato in due fasi distinte, in cui gli studenti delle due scuole partners (un gruppo composto dai 15 ai 20 studenti) in due momenti successivi, vengono accolti in famiglia dai loro corrispondenti e partecipano a tutte le attività concordate e programmate dalle scuole gemellate, accompagnati da almeno due docenti per ogni scuola. Preparazione al gemellaggio. I responsabili del progetto di gemellaggio, grazie anche alla collaborazione delle famiglie, preparano attraverso riunioni informative e comunicazioni dei contatti delle famiglie accoglienti, gli studenti a familiarizzare con i loro partner e con la loro lingua anche attraverso i social media in modo che al momento della settimana di scambio non si sentano degli estranei e possano partecipare al meglio alla vita di



famiglia. Costi del gemellaggio per le famiglie. Le famiglie devono normalmente sostenere per i propri figli le spese di viaggio, mentre il vitto, l'alloggio, la partecipazione ad attività culturali e turistiche saranno a carico delle famiglie ospitanti, che provvederanno alle spese (biglietti di trasporto urbano o extra urbano, biglietti per visite ai musei o a altre attività culturali) per i propri figli e per il loro partners. Durante la visita dei corrispondenti in Sardegna, saranno le famiglie degli alunni a sostenere, simmetricamente, le spese per la partecipazione alle attività che si svolgeranno in Sardegna. Le stesse famiglie degli alunni che si recheranno nel paese gemellato hanno l'onere di ospitare il corrispondente in Sardegna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.



Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'altro. Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee. Rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● PNRR - Investimento 2.1 e Investimento 3.2

2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

3.2 Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

Risultati attesi

Sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole. Trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● La calligrafia come proposta per una didattica “arts and crafts”

Far conoscere brevemente ai corsisti la storia della scrittura manuale dalle sue origini sino all'introduzione dei moderni sistemi di scrittura; recuperare e potenziare la manualità fine; confrontare e valorizzare tecniche antiche e tecnologie moderne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) conoscere la calligrafia come arte minore portatrice di contenuti storici, artistici, didattici; 2) migliorare le conoscenze storiche e artistiche, nonché il senso estetico dei corsisti (studenti e docenti); 3) attivare la didattica induttivo-laboratoriale; 4) affiancare le tecniche digitali a quelle manuali nella gestione dello studio; 5) acquisizione di elementi tecnici base per la realizzazione di un lavoro calligrafico con gli alunni; 6) promuovere il lavoro collaborativo fra studenti e docenti per fare un'esperienza democratica di condivisione.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Contrasto alle povertà educative

In collaborazione con la casa delle Stelle Coop. soc. Onlus e Fondazione Domus de Luna, il progetto vuole contribuire alla riqualificazione degli spazi dell'Oasi del Cervo e della Luna (riserva WWF monte Arcosu - CA) e contribuire allo sviluppo delle capacità umane e del capitale culturale, andando ad incidere sul percorso di crescita e formazione degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.

Traguardo

Diminuire il valore percentuale delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva e con giudizio sospeso.

Priorità

Prevenire l'abbandono nei tre indirizzi di studio, in particolare nelle terze dell'indirizzo Scienze Umane.

Traguardo

Portare le percentuali di abbandono in linea con i valori di riferimento nei tre indirizzi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave



dell'imparare a imparare.

Traguardo

La maggior parte degli studenti della scuola, in relazione alle competenze chiave europee, raggiunge livelli in linea con i valori di riferimento.

Risultati attesi

Potenziamento degli interventi di supporto per i minori in situazione di svantaggio a favore dell'inclusione sociale; integrazione dei percorsi formativi curricolari in ottica preventiva del disagio e delle pari opportunità di fruizione dei servizi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Andare verso"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

All'interno delle nostre scuole e nelle nostre classi, con attenzione particolare ad interventi educativi e formativi adeguati a garantire, oggi più di prima, un'istruzione di qualità. Infatti,



in questo momento storico, non si può prescindere dalla formazione alla sostenibilità, alla complessità dei saperi e all'interdisciplinarietà. L'esercizio ad un approccio sistemico ai saperi e alla sostenibilità integra e completa l'offerta formativa delle nostre scuole e migliora le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. Ecco perché l'educazione civica, anche attraverso questo intervento specifico, è una disciplina trasversale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

afgtaernsg



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola Digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano rappresenta un'azione di sistema volta ad attivare una serie di interventi e mirata ad implementare le iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito dell'innovazione e della digitalizzazione della didattica. Il progetto Scuola Digitale vuole sviluppare e adattare tali iniziative in funzione delle peculiarità della scuola, dell'esperienza acquisita da quest'ultima in campo digitale e del patrimonio tecnologico e informativo di cui si dispone.

Animatore digitale

Nell'ambito del PNSD è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale.

L'animatore ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola stimolando e coinvolgendo gli studenti in attività formative e progettuali per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. In particolare il suo intervento è rivolto a:

AREA PROGETTAZIONE STRUMENTI



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali (software – hardware)
- Laboratori per la creatività
- Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- Cittadinanza digitale
- Educazione ai media e social network
- Sviluppo del pensiero computazionale (introduzione al coding)
- Aggiornamento del curriculum di informatica
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Titolo attività: Creazione soluzioni innovative
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente può trovare una sede ideale nelle biblioteche scolastiche innovative, nuova declinazione fisica e didattica di luoghi tradizionali del sapere e dei saperi. Luoghi in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", collegata all'apprendimento autonomo, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare i propri percorsi, sia a livello individuale sia in gruppo.

Le biblioteche scolastiche possono, dunque, diventare ambienti di apprendimento, di documentazione e di alfabetizzazione informativa che forniscono a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e on line. I servizi offerti dalle biblioteche scolastiche devono garantire e facilitare tale accesso, nonché promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia e della libertà di scelta e di giudizio dei loro utenti, le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alla validazione e alla produzione di contenuti informativi sia testuali sia multimediali. Le biblioteche scolastiche devono rappresentare per la comunità di apprendimento che si raccoglie attorno alla scuola uno spazio vivo, attivo, aperto, capace di garantire a ciascuno e a tutti sia la necessaria autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, sia tutto il supporto opportuno e richiesto perché tale esplorazione si integri al meglio con le forme e le pratiche di insegnamento e di apprendimento proprie dell'istituzione scolastica, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio nei percorsi formativi e di accesso ai servizi e ai contenuti e aprendosi ad altri spazi della scuola e della comunità per condividere oltre al sapere anche il bello e l'arte.

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare la partecipazione degli alunni e delle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Animatore digitale

Nell'ambito del PNSD è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale.

L'animatore ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola stimolando e coinvolgendo gli studenti in attività formative e progettuali per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. In particolare il suo intervento è rivolto a:

- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali (software - hardware)
- Laboratori per la creatività
- Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST. MAG. "D'ARBOREA" CAGLIARI - CAPM02000C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione consiste nel confronto fra risultati raggiunti ed obiettivi previsti; tra prestazioni, culturali e comportamentali dell'alunno e criteri prefissati, cioè nell'attenta osservazione fra:

- evidenza raccolta e progetto didattico- educativo
- elementi osservati ed elementi attesi
- possibilità iniziali e risultati finali

Ecco perché la valutazione può essere strumento di conservazione o di rinnovamento e richiede:

- un'attenta analisi preliminare degli obiettivi ed un'accurata costruzione delle prove di verifica;
- la rilevazione di dati di fatto, rilevazione che, per essere valida, deve raccogliere solo ciò che è pertinente e null'altro;

La prassi didattica distingue la valutazione in:

- valutazione formativa, strettamente connessa all'apprendimento nel suo verificarsi e finalizzata alla creazione di una fittissima rete di informazioni sul livello raggiunto dall'allievo nel suo percorso culturale atta a determinare interventi didattici mirati e differenziati
- valutazione sommativa, effettuata a posteriori e finalizzata alla sola attribuzione di un giudizio sul grado di apprendimento raggiunto dall'allievo.

I docenti si avvarranno, in itinere, di valutazioni di tipo formativo, riservando tuttavia alla valutazione sommativa lo spazio necessario per la formulazione di un giudizio sicuro e motivato sul livello di acquisizione disciplinare e crescita culturale raggiunto dagli allievi. La valutazione, fatto salvo il principio della libertà di insegnamento e la trasparenza dei criteri, potrà essere realizzata attraverso i tre tipi fondamentali di prove di verifica:

- prove strutturate del tipo "stimolo chiuso – risposta chiusa"; garantiscono il massimo dell'oggettività e verificano competenze di tipo mnemonico-cognitivo e di tipo analitico (a seconda dello spessore delle asserzioni o degli item)
- prove semistrutturate del tipo "stimolo chiuso – risposta aperta"; garantiscono un livello intermedio



di oggettività; si presentano, generalmente, come un testo scritto e, nello svolgimento, viene proposto allo studente un percorso guidato;

- prove strutturate del tipo “stimolo aperto – risposta aperta”; rientrano in questa tipologia, ovviamente, l’interrogazione tradizionale, i temi, le libere composizioni; pur presentando dei limiti (quali la soggettività dell’insegnante, la casualità e l’episodicità, l’assenza di criteri completamente oggettivi per la formulazione, la conduzione, la misurazione e la valutazione della performance) saranno adottate frequentemente in quanto rappresentano una notevole fonte di stimolo per il dibattito educativo; consentono di evidenziare le capacità espressive, logiche e dialettiche dell’allievo; costituiscono un utile esercizio preparatorio al colloquio ed alle prove dell’esame di Stato.

Nelle prove di verifica si terrà sempre conto della netta differenziazione fra voto e punteggio: il primo contiene in sé sia la misurazione della prova, sia la sua valutazione; il secondo, invece, il cui valore massimo viene determinato contestualmente alla costruzione della prova, è solo l’esito di una misurazione alla quale solo successivamente viene attribuito un valore.

Ciascun docente fissa tipologie e modalità di verifica coerenti con il percorso svolto in ciascuna unità didattica; verifica in itinere - con l’ausilio di:

- test di varie tipologie
- colloqui brevi
- interrogazioni
- elaborati scritti
- lavori di gruppo
- il lavoro di rinforzo svolto a casa
- il grado di comprensione e di rielaborazione.
- Peer Feedback

Qualora le discipline lo consentano e sulla base degli obiettivi interdisciplinari, il Consiglio di Classe può, inoltre, concordare modalità comuni di verifica e di valutazione,

Alla valutazione concorreranno tutte le attività e le prove (orali, scritte, test oggettivi, prove semistrutturate) che si riterrà opportuno costruire e proporre, oltre agli elementi ricavati dall’attività e dall’osservazione quotidiana.

I risultati di ogni prova verranno comunicati agli studenti così come i criteri di valutazione.

La valutazione è intesa nella duplice funzione di valutazione del processo di apprendimento e di valutazione finale.

Nella valutazione del processo di apprendimento si distinguono:

- l’analisi della situazione iniziale, che si svolgerà secondo modalità stabilite dai Consigli di classe e dai singoli docenti (unità esplorative, test specifici o comuni, esercitazioni, etc..) al fine di rilevare le



conoscenze, i prerequisiti cognitivi, posseduti dagli allievi all'ingresso del corso di studi o di un anno scolastico; essa avrà funzione diagnostica e formativa: alla diagnosi seguiranno interventi volti al consolidamento e al recupero.

- le valutazioni periodiche hanno lo scopo di rilevare in modo analitico e con continuità le caratteristiche e i risultati dell'apprendimento al fine di attivare gli interventi compensativi; che permettono di calibrare gli interventi successivi.

Valutazione intermedia e complessiva

Le valutazioni intermedia e complessiva riguardano gli scrutini che si svolgono al termine dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico, il cui scopo prevalente è l'espressione di un giudizio complessivo che indichi la posizione dello studente rispetto agli obiettivi educativi e cognitivi prefissati, i progressi compiuti, le attività da rinforzare.

Griglia di valutazione

Al fine di garantire una uniformità di giudizio, nel rispetto della libertà di insegnamento, il Collegio Docenti ha elaborato e approvato una griglia di valutazione degli apprendimenti. La griglia, riportata nell'allegato, ha l'unico scopo di fornire una base comune sulla quale orientarsi e può essere utilizzata per la predisposizione di griglie più mirate (ad esempio sulle diverse prove dell'Esame di Stato) e particolareggiate.

Allegato:

[griglia_valutazione_apprendimenti.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti inseriscono nel proprio registro la valutazione in decimi delle verifiche eventualmente svolte. La valutazione finale dello studente non è esclusivamente e/o necessariamente basata sui punteggi conseguiti nelle verifiche strutturate delle singole discipline. Il coordinatore, a fine quadrimestre, esprime un voto in decimi per la disciplina Educazione Civica. Il voto in decimi verrà espresso dopo aver consultato gli altri docenti coinvolti nell'insegnamento e/o aver raccolto tutti gli elementi utili ai fini della valutazione.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il D.M. 5 del 16/1/2009 ha in parte modificato la normativa sull'attribuzione del voto di condotta individuando tra le finalità prioritarie:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di condotta tenendo conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno e deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente.

Alla luce di quanto detto e al fine di garantire un'uniformità di giudizio, per l'attribuzione del voto di condotta i Consigli di Classe faranno riferimento alla griglia di valutazione elaborata e approvata dal Collegio dei docenti e riportata in allegato.

Al fine di pervenire a una valutazione corretta della condotta e di raggiungere la massima omogeneità nella sua applicazione tra i diversi Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti ha avviato una riflessione sui diversi indicatori e sulla corrispondenza con il voto numerico che sfocerà nella modifica della griglia utilizzata negli ultimi anni o alla formulazione di una nuova che consenta di superare la rigidità di questo strumento di valutazione.

Allegato:

griglia valutazione condotta.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta la situazione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi fissati ed al percorso curricolare di fatto realizzato nel corso dell'anno;

- tiene conto di livelli di partenza, preparazione complessiva, frequenza, motivazione delle assenze, partecipazione, impegno;
- definisce la gravità delle insufficienze in relazione alla possibilità di recupero delle stesse entro lo stesso anno scolastico e alla rilevanza delle discipline caratterizzanti l'indirizzo;
- valuta con criteri di maggiore flessibilità il passaggio dal primo al secondo anno del biennio, considerato un percorso unitario, in quanto obbligatorio, di acquisizione e consolidamento di conoscenze disciplinari ed abilità trasversali, comuni a tutte le discipline;
- per il passaggio al secondo biennio e all'ultimo anno valuta la preparazione complessiva dello studente, le conoscenze le capacità e le competenze acquisite, prerequisiti necessari per affrontare lo studio delle discipline d'indirizzo.

La promozione alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato avverrà qualora la studentessa/e riporti la sufficienza 6 (sei) in ciascuna disciplina.

Qualora la studentessa/e non abbia conseguito risultati positivi in una o più discipline, il Consiglio di classe delibera la **SOSPENSIONE DI GIUDIZIO**, a partire da una insufficienza e fino al caso limite massimo di tre insufficienze gravi (espresse con voto inferiore al 5).

Per casi particolari con tre insufficienze gravi e una insufficienza non grave (espressa con voto 5), l'eventuale sospensione del giudizio potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe, che valuterà tutti gli elementi di cui è in possesso, in particolar modo le capacità di recupero, il quadro di complessiva positività, il comportamento, la diligenza e la motivazione degli studenti.

Le suddette indicazioni hanno indirizzo di carattere generale, per cui ciascun Consiglio di Classe, in base alla particolare situazione del gruppo classe, può derogare da tali criteri con apposite motivazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato avverrà qualora la studentessa/lo studente riporti la sufficienza 6 (sei) in ciascuna disciplina.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il DPR 23/7/1998 ha introdotto nella scuola italiana i concetti di credito scolastico e credito formativo. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado a partire dall'A.S. 2018/19. Tra esse quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Con l'obiettivo di attribuire un maggior peso al percorso scolastico il punteggio massimo che si può conseguire negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Il credito viene attribuito dai Consigli di Classe in sede di scrutinio finale, a seconda della media dei voti, in base alla tabella A (allegata al Decreto 62/2017).

Tabella A

Media dei voti III anno IV anno V anno

$M < 6$ - - 7-8

$M = 6$ 7 - 8 8 - 9 9 - 10

$6 < M \leq 7$ 8 - 9 9 - 10 10 - 11

$7 < M \leq 8$ 9 - 10 10 - 11 11 - 12

$8 < M \leq 9$ 10 - 11 11 - 12 13 - 14

$9 < M \leq 10$ 11 - 12 12 - 13 14 - 15

Credito formativo

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (DM 49, 24/2/2000). In questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e dei parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi



formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Attribuzione del credito formativo

Concorrono alla determinazione del credito scolastico le attività interne e le attività esterne certificate. Sono necessari almeno tre elementi, tra quelli di seguito elencati, per l'attribuzione del punteggio più alto all'interno della fascia derivante dalla media dei voti.

Credito Formativo per attività interne

- Assiduità alla frequenza: presenza
- Partecipazione al dialogo educativo
- Attività complementari (partecipazione a stages o ad altre attività proposte da singoli docenti e approvate da un organo collegiale)
- Religione o attività alternative alla religione (frequenza, interesse, profitto)

Credito Formativo per attività esterne certificate

- Attività lavorativa (almeno 30 giorni per anno)
- Attività artistiche o culturali prestate in strutture istituzionali o con attività pubblica
- Corsi di lingua straniera (almeno 30 ore) certificati da organismi riconosciuti
- Attività sociali costanti (anche donatori di sangue)
- Attività sportiva a livello regionale o provinciale

Comunicazione dei risultati agli studenti e alle famiglie

In base alla normativa vigente "le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito NEGATIVO degli scrutini e dell'esame".

Poiché la comunicazione dei risultati alle famiglie, è momento importante della valutazione, il coordinatore di classe provvederà ad informare le famiglie degli studenti minorenni non ammessi prima della pubblicazione dei risultati finali, tramite email o contatto telefonico. Inoltre, ciascun Consiglio di Classe, nella persona del coordinatore, potrà predisporre incontri con studenti e genitori, al fine di fornire tutte le informazioni sui risultati stessi.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha ribadito in più occasioni che gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Gli esiti degli scrutini delle classi intermedie vengono pubblicati con la sola indicazione, per ciascun studente, di "ammesso" e "non ammesso" alla classe successiva, distintamente per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti delle classi intermedie riferiti alle singole discipline



sono, invece, riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

Gli esiti degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi vengono pubblicati mediante tabellone, distintamente per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento, e riportano per ciascun candidato "ammesso" e "non ammesso" alla prova d'esame e il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e quello complessivo. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

La comunicazione degli esiti finali, quindi, per tutti avverrà attraverso il registro elettronico. Nel caso di sospensione del giudizio, i docenti specificheranno gli argomenti che gli studenti dovranno approfondire ai fini del recupero del debito formativo e sui quali verterà la verifica. Verrà, altresì, espressa l'indicazione relativa alla frequenza dei corsi di recupero o allo studio individuale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Al fine di perseguire sempre più coerentemente l'obiettivo di realizzare una scuola che sia effettivamente di "tutti e di ciascuno" e, pertanto, con l'intento di garantire ad ogni alunno condizioni effettive di pari opportunità formative, come previsto dalla vigente normativa, nell'Istituto è costituita una commissione di lavoro (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) col compito di affrontare le complesse e delicate questioni connesse all'inserimento e alla piena integrazione dei soggetti disabili. Il gruppo è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno e dai docenti in possesso di titoli attestanti la specifica competenza nell'ambito delle problematiche connesse ai soggetti diversamente dotati.

La commissione è chiamata a supportare l'azione

- dei Consigli di classe, per la definizione delle linee di programmazione dell'attività educativa e didattica rivolte in modo individualizzato agli alunni disabili;
- del Collegio docenti, e delle sue articolazioni, per la programmazione coordinata di tutte quelle attività dalle quali può scaturire un reale potenziamento e ampliamento delle opportunità formative contemplate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Annualmente la Commissione predispone il Piano per l'inclusività (vedasi allegato) nel quale vengono esplicitati dettagliatamente i principi generali e gli interventi che l'Istituto pone in essere per dare risposta ai bisogni degli alunni e realizzare l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

In applicazione di quanto esplicitato nel Piano Annuale dell'Inclusività, i Consigli di Classe, in stretta collaborazione con famiglie e specialisti, predispongono il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni in situazioni di disabilità.

Nell'ambito delle attività volte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità fisiche, l'Istituto ha presentato un progetto per l'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte degli alunni diversamente abili.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano educativo individualizzato (PEI), progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali dell'alunno. In esso vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Viene redatto sulla base dei dati derivanti dal Profilo di Funzionamento. Gli interventi sui piani didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra- scuola vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, di norma entro il 30 novembre viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. È un documento che viene verificato, nel corso dell'anno e integrato per essere rispondente alle specifiche esigenze emergenti. Piano educativo individualizzato (PEI), progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali dell'alunno. In esso vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Viene redatto sulla base dei dati derivanti dal



Profilo di Funzionamento. Gli interventi sui piani didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra- scuola vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 art.5).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collabora alla redazione del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ciascun docente del Consiglio di classe ha l'obbligo di rispettare quanto previsto e sottoscritto nel PEI dell'alunno/a, anche e soprattutto nella fase della valutazione.



Approfondimento

In applicazione di quanto esplicitato nel Piano Annuale dell'Inclusività, i Consigli di Classe, in stretta collaborazione con famiglie e specialisti,

predispongono anche il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA e per gli alunni con altri "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.).

Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

La stessa legge dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto".

Semplificando si può affermare che la didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, invece, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo



studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. I più noti sono: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, le tabelle, i formulari, le mappe concettuali.

Il tema dei D.S.A. è seguito con particolare attenzione all'interno dell'istituto. Un gruppo di lavoro assicura un'azione di monitoraggio delle situazioni e di supporto al lavoro dei docenti.

Si allega il Piano per l'Inclusività elaborato dal GLI per l'a.s. 2022/23.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE-2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

PIANO DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

L'organigramma dell'Istituto è articolato secondo la sotto indicata struttura:

Dirigente Scolastico: Maria Grazia Sanna

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza. Definisce attraverso l'atto di indirizzo, i criteri generali per la predisposizione del PTOF.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Collaboratore del Dirigente Scolastico

- prof.ssa Anna Mura
- I collaboratori affiancano e, in caso di assenza, sostituiscono il D. S. nella gestione di tutti gli aspetti dell'attività dell'istituto.

Delegati dal DS per la succursale

- prof. ssa Cécile Crabot
- prof.ssa Maria Franca Congiu

In stretto contatto con il D.S. e con collaboratori, si occupano della gestione di tutti gli aspetti dell'attività della succursale.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.): Dott.ssa Maria Sandra Manca

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni



di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le funzioni strumentali alle quali il Collegio Docenti ha affidato compiti di progettazione, supporto e collaborazione relativamente alle diverse aree sono le seguenti:

Gestione delle risorse tecnologiche

Coordina, d'intesa anche con i direttori dei laboratori di informatica e multimediali, le azioni necessarie a garantire l'efficienza delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e la loro ottimale utilizzazione. Promuove e supporta iniziative finalizzate all'inserimento nell'attività didattica delle nuove tecnologie. Gestisce il sito web dell'Istituto e la comunicazione on line con le famiglie.

Coordinamento dei PCTO

Programma e attua, in accordo con la Commissione e in collaborazione con i tutor di classe, le esperienze dei percorsi. Cura, con il supporto della segreteria, i rapporti con le aziende e le istituzioni. Predisporre i documenti (convenzioni, Patto formativo, registri) e sovrintende al monitoraggio delle attività effettuate.

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Cura la redazione del PTOF, recependo le proposte del Collegio e delle Commissioni. Sintetizza, ai fini della pubblicazione nel PTOF, i documenti elaborati dai Dipartimenti e i progetti presentati. Effettua il monitoraggio dei progetti effettivamente svolti.

Educazione alla salute

Programma e coordina le iniziative di informazione sugli argomenti relativi alla salute psico-fisica. Cura le iniziative di orientamento su aspetti psicologici e sociali.

Servizi agli studenti (orientamento in ingresso e orientamento in uscita)

Coordina le attività di integrazione, sostegno e recupero. Si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di accoglienza, di continuità e di orientamento in entrata. Coordina le attività di orientamento in uscita. Coordina e cura la gestione delle attività di formazione e di stage. Attiva iniziative di raccordo con l'Università.



Coordinamento attività per la prevenzione del disagio scolastico

Coordina la Commissione relativa e, d'intesa con essa, programma le iniziative volte alla prevenzione del disagio e ne cura l'attuazione.

Inclusione (handicap e integrazione, DSA, BES)

D'intesa con la Commissione H predispone il Piano Annuale per l'Inclusione, effettua il monitoraggio delle attività di sostegno e propone iniziative di aggiornamento.

Risorse umane e organi collegiali

Docenti

Il numero degli insegnanti del Liceo "Eleonora d'Arborea" è rimasto praticamente stabile negli ultimi anni. Il calo dovuto alla riduzione del numero di ore di lezione e alla cancellazione di alcune discipline imposto dalla "riforma Gelmini" è stato in parte compensato dall'incremento nel numero delle iscrizioni. La stragrande maggioranza dei docenti è titolare di cattedra nell'istituto ed ha una continuità di almeno 5 anni.

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è composto dai docenti della classe, da due rappresentanti di classe eletti dagli studenti e da due rappresentanti eletti fra i genitori. Le riunioni attinenti alla valutazione intermedia e finale e quelle nelle quali si decidono provvedimenti disciplinari sono riservate ai soli docenti.

Le funzioni del Consiglio di classe sono molteplici. Tra le altre cose:

- si occupa della definizione della programmazione didattica generale e individualizzata per studenti con specifici bisogni formativi;
- definisce gli obiettivi comuni e trasversali, le metodologie e gli strumenti, l'organizzazione e la partecipazione ad attività integrative e complementari, quali: attività di sostegno e supporto didattico per gli studenti in difficoltà, viaggi d'istruzione, stages formativi, PCTO;



- valuta il procedere della didattica, lo svolgimento dei programmi e il progresso degli alunni rispetto ai livelli di partenza e ai traguardi raggiunti, si occupa anche di eventuali provvedimenti disciplinari, ed è sovrano nella fase di valutazione finale;
- propone al Collegio le nuove adozioni dei libri di testo.

Coordinatori dei consigli di classe

Presiedono, su delega del D.S., i Consigli di Classe e ne coordinano la programmazione favorendo la realizzazione di una collegialità effettiva nella loro azione. Informano la Presidenza delle situazioni di profitto e di frequenza irregolari e attivano le necessarie comunicazioni alle famiglie. Operano come referenti di classe per l'obbligo scolastico e formativo, in raccordo con la funzione strumentale area 3. Nelle classi terminali coordinano la stesura del documento del 15 maggio e degli atti relativi all'esame di Stato.

I Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono organismi aperti alla libera partecipazione dei docenti. Hanno il compito di raccogliere, coordinare e avanzare al Collegio dei docenti le proposte relative a progetti e iniziative negli ambiti didattico, metodologico e dell'aggiornamento; consentire il confronto e la discussione sull'adozione dei libri di testo, fermi restando le prerogative e i diritti del docente; predisporre materiali per la rilevazione dei livelli di partenza e curarne l'elaborazione in collaborazione coi coordinatori di classe; costruire indicatori, coerenti con le indicazioni del Collegio dei docenti, per la rilevazione dei risultati conseguiti, in confronto con quelli attesi, nelle attività curriculari. I Dipartimenti si riuniscono in seduta plenaria in occasione della discussione riguardante l'adozione dei nuovi libri di testo e in veste di Commissione in base ad una programmazione annuale autogestita, per decisione del coordinatore o dietro richiesta di un gruppo di docenti, quando vi siano particolari proposte e iniziative da discutere ed elaborare.

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Vengono nominati dal Dirigente Scolastico, con mandato annuale, su indicazione del Dipartimento medesimo. Presiedono le riunioni di dipartimento, raccolgono le proposte finalizzate all'innovazione metodologico -didattica, all'individuazione di criteri e metodi condivisi di verifica e valutazione degli apprendimenti, alla ricerca di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.



Il Collegio dei docenti

Al Collegio dei docenti spetta il compito di elaborare le linee generali della programmazione didattica -educativa che qualifica il Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio individua le funzioni, i compiti e i componenti delle varie Commissioni che, all'inizio dell'anno scolastico, formulano un proprio progetto e/o gli interventi che verranno realizzati.

Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su: il programma annuale e il conto consuntivo; l'approvazione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'offerta formativa); l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi. Il C.d.I. inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

La Giunta esecutiva viene eletta all'interno del Consiglio d'Istituto con rappresentanti scelti da ogni componente. Presiede l'organo il Dirigente dell'Istituto e vede la presenza di diritto del DSGA che assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto.

Le Commissioni e i gruppi di studio

Le attività dell'Istituto sono coordinate da apposite commissioni individuate dal Collegio dei docenti ognuna con i compiti e le competenze specifici. I docenti aderiscono alle Commissioni su base volontaria. Attualmente operano nell'istituto diverse commissioni tra cui:

- Commissione per l'educazione alla salute
- Commissione per lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche
- Commissione Viaggi di istruzione e scambi culturali
- Commissione Piano dell'Offerta Formativa
- Commissione per l'integrazione degli alunni diversamente abili
- Sono altresì attive nell'Istituto le seguenti Commissioni:
 - Comitato di valutazione (4 docenti + 2 supplenti)
 - Commissione elettorale (2 docenti, 1 genitore, 1 studente, 1 A.T.A.)
 - Organo di garanzia (Dirigente scolastico, 3 docenti, 1 genitore, 2 studenti)



Responsabili dei laboratori e delle palestre

Curano la gestione e lo sviluppo dei laboratori, aggiornano e fanno rispettare il regolamento, custodiscono le dotazioni strumentali, predispongono un calendario per l'accesso.

Criteri per la formulazione dell'orario e la formazione delle classi

Orario delle lezioni Vedi Allegato (Sicurezza)

L'ingresso è fissato alle ore 8,30, con unità orarie da 60 minuti e una pausa dalle ore 11,15 alle ore 11,30.

La formulazione dell'orario è regolata dai seguenti principi:

- distribuzione razionale delle ore settimanali di insegnamento delle diverse discipline e dei carichi di lavoro giornaliero degli studenti;
- abbinamento delle ore per lo svolgimento delle prove scritte;
- riduzione del disagio dei docenti impiegati in sedi diverse all'interno dell'istituto o in più scuole;
- turnazione nella scelta del giorno libero.

Formazione delle classi

a. Classi iniziali

Le classi vengono formate in modo da garantire il rispetto del principio della eterogeneità nel gruppo alunni ed omogeneità tra le classi, tenendo conto dei criteri sotto elencati:

- voto diploma di terza media: gli alunni con differenti valutazioni vengono distribuiti in modo equilibrato nelle diverse sezioni, al fine di evitare situazioni di disomogeneità;
- residenza e provenienza iscritti: devono essere evitate situazioni in cui si concentrano gruppi troppo numerosi di alunni provenienti dallo stesso centro;
- scuola media di provenienza: devono essere evitate situazioni in cui si concentrano



gruppi troppo numerosi di alunni provenienti dalla stessa scuola;

- unica sezione per fratelli/sorelle: al fine di evitare aggravii di spesa per libri di testo;
- preferenze espresse dagli iscritti: le richieste degli alunni finalizzate all'inserimento nella stessa classe, soprattutto se giustificate da motivi di viaggio o dalla volontà di non scindere un gruppo già costituito nella precedente esperienza scolastica, possono essere accolte, compatibilmente con esigenze di carattere più generale;
- lingua straniera: entro i limiti di compatibilità con le esigenze di mantenimento degli organici, agli alunni è concessa facoltà di scelta della lingua straniera; nei casi in cui non fosse possibile soddisfare tutte le richieste, l'assegnazione sarà effettuata tramite sorteggio; la scuola si riserva la possibilità di attivare appositi corsi extracurricolari a favore degli alunni le cui richieste in ordine alla lingua straniera non fossero state accolte;
- handicap: la formazione delle classi deve tener conto della eventuale presenza di portatori di handicap;
- distribuzione degli alunni maschi cercando di formare gruppi compatibili con la socializzazione degli stessi anche con possibilità di avere reali classi miste e solo femminili

b. Classi intermedie

Nel caso in cui le classi intermedie non abbiano una consistenza numerica sufficiente a garantire il passaggio a quella successiva rispettando il principio della continuità, gli alunni della classe numericamente meno numerosa saranno eventualmente assegnati ad uno o più corsi diversi, fatta salva la continuità nell'insegnamento della lingua straniera.

Per esigenze di carattere organizzativo i corsi saranno completati seguendo il criterio dell'ordine alfabetico.

Nell'ipotesi in cui le richieste di iscrizione superino la capacità di accoglienza dell'istituto, la selezione avverrà secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto. In base a tali criteri verrà data precedenza a:

1. alunni con disabilità;
2. alunni che abbiano fratelli/sorelle già iscritti/e nell'Istituto;



3. priorità inversamente proporzionale alla distanza dal capoluogo.

A parità di condizione si effettuerà il sorteggio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organico del personale ATA

Attualmente l'organico assegnato è il seguente:

- 9 assistenti amministrativi
- 4 assistenti tecnici
- 16 collaboratori scolastici
- 1 direttore dei servizi generali e amministrativi.

L'organico del personale ATA, determinato sulla base dell'attuale dimensionamento dell'Istituto (n. 30 unità di cui n. 1 D.S.G.A., n. 9 assistenti amministrativi, n. 4 assistenti tecnici, n. 16 collaboratori scolastici) necessita, per lo sviluppo di tutte le azioni e le attività previste dal presente PTOF, di ulteriori 4 unità di cui n. 1 assistente amministrativo, n. 1 assistente tecnico e n. 2 collaboratori scolastici.

Uffici di segreteria

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva il Dirigente in materia finanziaria e patrimoniale e in materia di attività negoziale.

I servizi amministrativi, ubicati presso la sede centrale, sono articolati in quattro aree:

- L'area del personale si occupa delle pratiche riguardanti il personale: certificati di servizio, graduatorie, assenze, assunzioni, ricostruzioni carriera, pensione, supplenti, organici, etc.
- L'area didattica si occupa delle pratiche relative agli alunni: iscrizioni, documentazione, crediti e debiti formativi, libri di testo, scrutini, tasse scolastiche, infortuni, etc.
- L'area della contabilità e del patrimonio si occupa delle liquidazioni di competenze di



vario genere, contributi INPS-IRAP-IRPEF, CUD dei supplenti, etc.

- L'area degli affari generali segue il protocollo, la corrispondenza, la posta elettronica, la trasmissione delle circolari e delle convocazioni.

Uffici di segreteria (sede centrale)

Orario di ricevimento del pubblico

Ufficio del Personale

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30

il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Ufficio Didattica

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30

il martedì e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Ufficio Amministrativo

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30

il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

L'organizzazione oraria potrà subire modifiche per esigenze organizzative a favore dell'utenza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Licei Economico-Sociali

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LES ha lo scopo di: □

- soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita determinato dal DPR N° 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- consolidare la comunità di progettazione didattica, che crei le condizioni del successo di un liceo che presenta forti caratteri di novità nel panorama scolastico italiano;
- proseguire nella produzione di materiali didattici utilizzabili da parte degli studenti per migliorare i loro standard di apprendimento e per rafforzare, precisare l'identità del loro liceo;
- rafforzare il ruolo e le attività delle reti nazionali esistenti e di quelle che nasceranno, valorizzandone le risorse, esperienze capacità progettuali, favorendo una più intensa circolazione delle migliori pratiche, creando condizioni per accentuare la progettualità e



l'innovazione didattica nell'ambito dell'autonomia scolastica e dei rapporti di rete;

- indirizzare la comunità scolastica verso un approfondimento scientifico delle aree fondamentali del Liceo tramite il concorso delle istituzioni economiche fondamentali del nostro paese;
- definire le competenze che devono possedere gli studenti diplomati al LES;
- promuovere le azioni di accompagnamento all' Esame di Stato;
- supportare tutte le attività promosse dalla Rete nazionale dei Licei Economico-sociali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione didattica nel liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta



lo strumento per poter efficacemente perseguire le qualità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti', per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con L'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica "capo-fila" è l'IPSIA "A. Meucci" di Cagliari. La designazione della istituzione scolastica "capo-fila" ha la durata di tre anni scolastici, a decorrere dall'a. s. 2022/2023.

Le istituzioni scolastiche aderenti all'accordo individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Reti di Scopo e che avranno quali finalità quellesopra descritte, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa. A tal fine la rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Le scuole aderenti sono le seguenti:

D.D. 17° Circolo-Via Castiglione Cagliari

D.D. "Is Mirrionis"

D.D. "Lilliu" Cagliari

I.C. "Randaccio Tuveri M" Cagliari

I.C. "Colombo" Cagliari

I.C. "Satta Spano De Amicis" Cagliari

I.C. "Via Stoccolma" Cagliari

I.C. "Santa Caterina" Cagliari

I.C. "Ugo Foscolo" Cagliari

Sc. Sec. I. Grad. "Alfieri" Cagliari



I.I.S. "Buccari – Marconi" Cagliari

I.I.S. "Azuni" Cagliari

L.A. "F. Fois" Cagliari

L.C. "Dettori" Cagliari

L.S. "Pacinotti" Cagliari

L."E. Arborea" Cagliari

L.S. "Alberti" Cagliari

L.S. "Michelangelo"

I.T.C. " Martini" Cagliari

I.P.I.A. "Meucci" Cagliari

D.D. 1 Capoterra

D.D. 2 Capoterra

Sc. Sec. I Grad. NIVOLA Capoterra

I.C. "B. Croce" Pula

I.C. "Sarroch" Sarroch

I.C. Uta Uta

IIS "Atzeni" di Capoterra

Denominazione della rete: Accredитamento per lo svolgimento delle attività di tirocinio, ai sensi del D.M. 93/2012, in attuazione del D.M. 249/2010.



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto è accreditato quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio legate ai percorsi formativi di seguito elencati:

- percorsi formativi di specializzazione sul sostegno (TFA Sostegno);
- percorsi formativi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Per una scuola "Inn", responsabile e differente.

Le ultime ricerche sul mondo della scuola rivelano che gli episodi di bullismo sono in aumento. In Italia, secondo un'indagine svolta su tutto il territorio, il 22,3% di studenti/tesse tra gli 11 e i 19 anni di età, è stato vittima di episodi di bullismo. Tali dati mostrano, quindi, che esiste una stretta correlazione tra bullismo e discriminazione. La scuola rappresenta uno dei contesti in cui la discriminazione, la violenza di genere ed il bullismo, tra cui quello Igtbfobico, si presentano con più facilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale, costituiscono una priorità strategica della Scuola, mirano ad arricchirne la professionalità e hanno come importante conseguenza il miglioramento della qualità degli interventi didattico -educativi. Si prevede la partecipazione a: • corsi autonomamente progettati dal Collegio, in particolare: a. La didattica induttiva delle lingue classiche. Destinato ai docenti di lingue classiche, si propone un rinnovamento metodologico basato sull'insegnamento induttivo delle lingue classiche e sul lavoro d'equipe; b. Corso sulla Sicurezza c.



CLIL. Aperto agli insegnanti di tutte le discipline, si propone di superare le difficoltà di applicazione del CLIL, in un'ottica di ricerca-azione. • iniziative per le quali è previsto l'obbligo di frequenza da parte dell'Amministrazione; • corsi progettati da soggetti esterni, autorizzati dall'Amministrazione. Le attività e le tematiche della formazione sono definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Nel triennio portare i risultati scolastici delle classi ai livelli medi nazionali.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse delle classi seconde nelle prove INVALSI.
- Competenze chiave europee
 - Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare a imparare.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria (4 ore formazione base + 8 ore formazione specifica); aggiornamento (8 ore); formazione addetti antincendio con esame finale VVF; formazione RLS (32 ore presso la scuola capo-fila Ambito 10)



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le ultime ricerche sul mondo della scuola rivelano che gli episodi di bullismo sono in aumento. In Italia, secondo un'indagine svolta su tutto il territorio, il 22,3% di studenti/tesse tra gli 11 e i 19 anni di età, è stato vittima di episodi di bullismo. Tali dati mostrano, quindi, che esiste una stretta correlazione tra bullismo e discriminazione. La scuola rappresenta uno dei contesti in cui la discriminazione, la violenza di genere ed il bullismo, tra cui quello lgtbfobico, si presentano con più facilità.

Il progetto si rivolge principalmente ai ed alle docenti del Liceo Eleonora d'Arborea così come a tutto il personale scolastico interessato ad approfondire le tematiche che riguardano le diverse forme che assume la discriminazione, tra cui l'abilismo, il razzismo, la violenza di genere, l'lgtbfobia. A partire dalla conoscenza delle componenti che definiscono l'identità ("razza"/etnie, genere, orientamento sessuale, abilità) e come esse possano determinare una condizione di privilegio o di discriminazione, si propone di offrire gli strumenti necessari di intervento, così da poter essere un punto di riferimento per quelle Identità Non Normative, e non solo, che vivono nella scuola.

Dai dati emerge che quasi la metà degli/le studenti/esse ha sofferto forme di bullismo in presenza del personale scolastico e che solo in un caso su cinque si è registrato un intervento da parte di quest'ultimo (Kosciw, Diaz & Greytak, 2008).

Inoltre la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, sottoscritta anche dall'Italia, prevede all'articolo 14 che i paesi firmatari si impegnino a "includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale.

E' possibile creare una scuola differente, in cui le conseguenze negative del bullismo, i fenomeni di



discriminazione e la violenza di genere diminuiscono drasticamente lasciando spazio, invece, alla creazione di una scuola sicura che offre la possibilità a tutti/e di godere in dignità degli stessi diritti. Ciò permette e favorisce un aumento dei livelli di benessere degli/delle studenti/esse e di tutto il personale scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione

Anticorruzione e Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Collaboratori Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza AA.AA.



Descrizione dell'attività di formazione Formazione obbligatoria (4 ore formazione base + 8 ore formazione specifica); aggiornamento (8 ore);

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza CC.SS.

Descrizione dell'attività di formazione Formazione obbligatoria (4 ore formazione base + 8 ore formazione specifica); aggiornamento (8 ore); formazione RLS (32 ore presso la scuola capo-fila Ambito 10)

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola